IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 39 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 9 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La seconda fase

La venuta in Roma del Comandante in Capo del Corpo di operazione in Tripolitania ha determinata nell'opinione pubblica una specie di sosta ed insieme di attesa.

Diciamo attesa e non ansietà, imperocchè tutte le persone ragionevoli hanno trovata naturale ed opportuna la chiamata del generale Caneva allo scopo di conferire col Governo sia sullo stato di fatto conseguito sotto il punto di vista militare per effetto delle operazioni, che si sono svolte dall'inizio della campagna ad oggi: sia sul *quid agendum*.

Noi non sappiamo se lo stato di fatto attuale rappresenti la completa e salda occupazione della costa, il che costituiva logicamente il primo e principale obiettivo della [illegible] occupazione completa e salda, nel senso di renderci sicuri che le posizioni attuali sono tali da rendere vani i frequenti [illegible] del nemico. , sebbene questi tentativi [illegible], nei doverli respingere e rendere [illegible] qualche inevitabile, non grave, [illegible]

[illegible] mai occorressero altre provvidenze [illegible] invulnerabili le nostre posizioni [illegible] nessuna difficoltà potrebbe esservi [illegible] raggiungere lo scopo nel modo più efficace [illegible].

[illegible] contro qualunque sorpresa la [illegible] della costa, viene il secondo punto, cioè del *quid agendum*: ossia del [illegible] che si ritiene di adottare per la seconda fase della campagna.

***

Noi non crediamo opportuno aprire la [illegible] alle ipotesi e alle congetture; anzi, non ci permettiamo neppure di sfiorare questo tema, imperocchè della convenienza d'intraprendere prima o più tardi l'avanzata, dei criteri, dei mezzi e dei modi di compierla, soli giudici competenti sono i tecnici ed il Governo, che hanno la responsabilità dell'esito dell'impresa.

L'anima del popolo italiano, che allo scatto della scintilla, ha vibrato all'unisono come all'aurora del risorgimento nazionale, mostrandosi compresa dell'onore della dignità e di un supremo interesse della patria, non deve soffrire la minima alterazione,nè subire depressioni o interruzioni, sia per il protrarsi della guerra, sia per le difficoltà cui si dovesse andare incontro.

Nessuna grande Nazione ha mai sognato che un'intrapresa coloniale possa svolgersi in tre o in sei mesi, come talora si sono svolte in campo aperto e coi mezzi logistici normali alcune guerre europee.

Occorre quindi frenare, meglio ancora sopprimere qualunque impazienza e bandire qualunque preoccupazione se anche il listino della borsa segna un punto di più o di meno nella rendita, o se s'incorre in qualche errore involontario, o s'incontra qualche improvvisa difficoltà.

Quando è impegnato l'onore e l'avvenire della patria, non vi ha sacrificio che basti pur di raggiungere lo scopo.

Lasciamo dunque al Governo e a chi deve coadiuvarlo di prendere con serenità di mente, con spirito calmo e animo tranquillo quelle decisioni che mirano ad assicurare la vittoria finale.

Finis coronat opus.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 8. — Il Ministro della guerra Haldane è partito per Berlino.

Secondo il *Daily Mail* la missione di Lord Haldane a Berlino si riferirebbe ad importanti affari politici.

Lo stesso giornale rileva, nella sua informazione, le udienze accordate ieri dal Re Giorgio a Sir Edward Grey e a Lord Lansdowne e cita il passo del discorso pronunziato sabato da Lloyd George, in cui si dichiara che il momento è favorevole per migliorare le relazioni tra le Potenze.

(S) **Berlino**, 8. — L'Imperatore ha dato una colazione in onore di Lord Charles Beresford, che proveniva da Pietroburgo.

Alla colazione assistevano i Segretari di Stato per la Guerra e per la Marina.

(S) **Londra**, 8. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che non vi è nulla di vero nella voce che la Gran Brettagna e la Germania stiano per intraprendere negoziati circa una ripartizione fra loro delle Colonie portoghesi in Africa.

(S) **Londra**, 8 — Il redattore parlamentare dello *Standard* afferma che i consigli dei ministri degli ultimi giorni hanno dimostrato che in una parte del gabinetto esiste un tale malcontento per la politica di Asquith che ne risulterebbe fra poco la caduta di questo a meno che la sua politica non venga modificata. Lloyd George diverrebbe il Primo Ministro e *leader* del partito liberale alla Camera dei Comuni.

Vienna, 8: E' morto il capo dei clericali polacchi dell'Austria mons. Leopoldo Pastor, che fu deputato dal 1893 al 1911.

Berlino, 8: Il Congresso dei Cattolici tedeschi si terrà quest'anno dal 12 al 15 agosto ad Aquisgrana dove non aveva più avuto luogo dal 1879.

Madrid, 8: E' morto il deputato repubblicano dott. Esquerdo, che era rimasto alle Cortes l'unico rappresentante dell'antico partito repubblicano progressista.

Esquerdo era uno dei fondatori della psichiatria moderna in Spagna.

Berlino, 8: Il direttore generale di Statistica prof. Von der Borght si è dimesso per accettare la nomina a direttore di un importante Consorzio finanziario.

(S) **Washington**, 8. — Il Presidente Taft ha presentato al Senato una proposta con la quale chiede la nomina di Herrick ad Ambasciatore a Parigi.

■ (S) **Vienna**, 8. Il Granduca Andrea è partito stasera per Pietroburgo.

■ (S) **Berlino**, 8. Il Ministro della guerra inglese Lord Haldane, qui giunto, ha confermato in un colloquio che egli è venuto a Berlino unicamente come privato.

■ (S) **Rio Janeiro**, 8. Alle 6,30 del mattino si smentiva la voce corsa a New York della morte del barone Rio Branco, ministro degli esteri.

Lo stato del ministro è però sempre gravissimo e si teme che la catastrofe non sia che questione di ore.

■ (S) **Berlino**, 8. Nel pomeriggio è morto il maresciallo Guglielmo Von Hahnke.

Il maresciallo von Hahnke, che si distinse nella guerra del 1870, era una delle maggiori notabilità dell'esercito tedesco ed attualmente era aiutante generale dell'Imperatore.

■ (S) **Cristiania**, 8. Secondo l'*Aftenposten* il Ministro della giustizia Scheel, il Ministro del commercio Braenne, il Ministro degli esteri Irgens, il Ministro della difesa Bull e il Ministro dei culti Vigstad sarebbero dimissionari.

Un incidente russo-cinese.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily Telegraph* ha da Pechino: Secondo i rapporti ufficiali cinesi, alcune bande mongole, aiutate da soldati russi vestiti di uniformi mongole, hanno assalito lo *yamen* del prefetto cinese di Lou-Pin. Gli assedianti sono stati respinti con perdite.

Un ufficiale cinese è rimasto ucciso. Vi sono trenta fra russi e mongoli uccisi o feriti. I cinesi hanno perduto sette uomini.

Questo incidente è qui considerato come un naturale risultato della politica del gen. Horvath, capo dell'Amministrazione di Karbin, il quale desidererebbe aggregare alla Russia il territorio orientale di Kalgan.

La crisi ministeriale serba.

(S) **Belgrado**, 8. — Il gen. Gruic ha rinunciato al mandato di comporre il Gabinetto a causa dell'insuccesso dei suoi tentativi.

Il Re ha chiamato al Konak il Presidente della Scupscina Nicolic e, dopo il colloquio, ha affidato a Milovanovic l'incarico di comporre un Gabinetto di vecchi radicali.

Il Principe Alessandro è partito stamane per la riviera francese, ove soggiornerà alcune settimane.

Per una «entente» anglo-tedesca

(S) **Londra**, 8. — Il Consiglio Nazionale della pace per agevolare un accordo con la Germania, che dissipi l'attuale raffreddamento delle relazioni, ha convocato una conferenza anglo-tedesca in Londra nei giorni 14 e 15 maggio. Si spera nell'intervento di un gran numero di tedeschi influenti. I Ministri continuano a ricevere dalle Camere di Commercio numerose comunicazioni in favore dell'*entente* anglo-tedesca.

Le potenze e la loro azione in Cina.

(S) **Berlino**, 8. — Recentemente il Governo tedesco chiese al Governo degli S. U. d'America come questo intendeva contenersi in vista degli avvenimenti di Cina.

L'Ambasciatore tedesco a Washington ha ricevuto in risposta dal Dipartimento degli Esteri di Washington una nota, la quale dichiara che dallo scambio di vedute fra le potenze interessate è risultato che tutte le potenze erano d'accordo nella opportunità, nelle circostanze attuali, di seguire una politica di azione comune. Perciò al Governo degli S. U. sembra evidente che tutte le Potenze, le quali finora hanno proceduto in concorde armonia, non soltanto si astengano da ogni azione isolata e da ogni intervento negli affari interni della Cina, ma anche agiscano di pieno accordo con assicurazione reciproca di conservare l'integrità e la sovranità della Cina.

Stante la neutralità seguita fin qui ovunque riguardo ai prestiti per la Cina il Governo degli Stati Uniti ha deciso di non favorire prestiti concessi da cittadini americani a meno che non vi sia la sicurezza che i prestiti abbiano intenti puramente neutrali riguardo alle parti belligeranti.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 9 (ore 1.05): — La discussione dell'accordo franco-tedesco che si svolge con crescente interesse al Senato non terminerà prima di sabato.

Le conclusioni della relazione Baudin furono accolte con segni di assentimento. Nessun dubbio che l'accordo sarà approvato a grande maggioranza.

L'odierno discorso dell'ex-Ministro degli Esteri Pichon, il quale parlò con quell'autorità che gli veniva dall'aver trattato, mentre dirigeva la politica estera, una parte dei negoziati per il Marocco, rimarrà uno dei più notevoli pronunziati sull'argomento in Senato. La critica cortese, ma densa di idee e di fatti, le dichiarazioni relative al mantenimento della politica delle alleanze e delle amicizie, riscossero vive e generali approvazioni.

Durante il suo discorso, ribattendo le affermazioni di qualche oratore, il sig. Pichon ebbe parole di schietta simpatia per l'Italia.

— L'Ambasciatore Geoffroy partirà domani per Madrid, munito di precise istruzioni dal Governo francese. I negoziati franco-spagnuoli potranno quindi essere ripresi al principio della entrante settimana.

Malgrado siano sorte difficoltà, causate da diversità di vedute, al Ministero degli Esteri perdura l'ottimismo circa l'esito dei negoziati

— Nei circoli autorizzati si dichiara di non avere cognizione del progetto di un incontro tra il Pres. della Repubblica, Fallières, ed il Re di Spagna, incontro che, secondo alcuni giornali, dovrebbe aver luogo nell'estate a Biarritz.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 8 (ore 12,6). — Si annuncia la prossima visita del Ministro della guerra inglese, Lord Haldane, che accompagna il fratello, il quale intende continuare i suoi studi in una università tedesca.

Sembra che la visita abbia carattere privato ed i fini politici, che alcuni giornali le attribuiscono, non sono confermati.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 8 (*ore* 5,10 pom.) — Secondo la *N. F. Presse* ritiensi nei circoli politici di Vienna che la visita del Granduca Andrea di Russia all'Imperatore sarà seguita dalle visite di restituzione, che farà alla Corte imperiale russa l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

— La *Politsche Correspondenz* ha da Parigi che il linguaggio acre di una parte della stampa francese contro l'Italia è in stridente contrasto con il giudizio di quei circoli competenti, i quali desiderano che la cordialità delle relazioni franco-italiane non sia alterata, convinti essere questo il sentimento generale in Francia, condiviso del resto anche dall'altra parte delle Alpi.

Il Presidente Fallières ha deciso definitivamente di visitare l'Algeria durante il periodo pasquale.

Intorno alle conferenze avute in questi giorni dal Presidente del Ministero Ungherese con i capi dell'opposizione si ritiene che esse condurranno a qualche nuova concessione non essenziale nella questione militare.

Queste conferenze hanno anche una notevole importanza nei rapporti della riforma elettorale in Ungheria.

A Budapest, secondo le più recenti informazioni, si giudica possibile l'accordo del Governo con l'opposizione per avviare utilmente il lavoro legislativo e condurre a buon fine i provvedimenti militari.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8 (*Camera*) — *Georges Dumond* sostiene l'urgenza della mozione che invita il Governo ad ottenere urgentemente l'approvazione di un progetto di legge per assicurare la costruzione di case operaie.

L'oratore esamina la questioni degli alloggi nelle grandi città e cita le statistiche da cui risulta che numerose case di Parigi rendono dall'8 al 9%.

Il Ministro del lavoro *Bourgeois* dice che il Governo è deciso a non tollerare la costruzione di baracche provvisorie. Il Governo studierà prossimamente un progetto d'accordo con la Commissione della previdenza sociale.

L'oratore crede che la costruzione di abitazioni a buon mercato sarebbe un eccellente impiego per i fondi delle Casse di risparmio.

Bourgeois assicura la Camera che il Governo si interessa molto di questa questione che ha grande importanza sociale (*Applausi*).

L'urgenza è quindi votata e viene approvata pure la mozione che invita il Governo a presentare di urgenza una proposta per la costruzione di case operaie.

L'accordo franco-tedesco

(S) **Parigi** 8 — (*Senato*) — Continua la discussione dell'accordo franco-tedesco.

Baudin relatore riprendendo il suo discorso, dice che il trattato del 1909 era inapplicabile, poichè avrebbe portato troppo lontano la Francia nelle alleanze degli interessi economici, che avrebbero implicato la penetrazione politica della Germania negli affari della Francia al Marocco, al Congo e nell'America latina.

Baudin, continuando, dice che il trattato del 1911 libera la Francia da obblighi impossibili a mantenere L'oratore non ammette la tesi di coloro che pretendono che il trattato del 4 novembre non dia nulla alla Francia. Ritiene che la precisione di dettagli introdotta dalla diplomazia tedesca può essere utile alla Francia nella questione delle aggiudicazioni. L'interpretazione francese sui punti non precisati, ad es., nella questione del monopolio postale, prevarrà certamente davanti agli arbitri, se sarà necessario nominarli. Altrettanto sarà delle vedute francesi circa le tariffe doganali. I negoziati colle Potenze sono necessari, ed il successo del nostro punto di vista è certo. Pertanto non sembra che l'arbitrato possa essere respinto.

Baudin, riconosce l'importanza del territorio congolese ceduto. Malgrado ciò, ritiene che si debba votare l'accordo politico.

Baudin conclude: Il trattato del 1911 è necessario. Noi lo votiamo, ben sapendo l'importanza dei sacrifici cui consentiamo, ma nell'interesse del paese ci atterremo ai termini coi quali esso definisce i nostri diritti ed i nostri doveri al Marocco, non senza pensare alla potenza militare, che cercheremo di mantenere e di accrescerle. (*Applausi*).

Goirand dice che tutte le difficoltà attuali derivano dall'*entente cordiale*. Riconosce però che l'*entente cordiale* non è senza vantaggi per l'Europa, perchè le ha dato, colla nuova combinazione delle forze europee, il mezzo di eludere tante cupidigie minacciose.

Goirand riconosce l'importanza dei sacrifici consentiti al Congo, ma voterà l'accordo, perchè esso mette fine ad una situazione intollerabile. La Francia non deve lasciarsi assorbire unicamente dall'idea della rivincita.

Notevole discorso del l'ex Ministro Pichon.

Pichon constata il successo del trattato del 1909, che affermava il disinteressamento politico della Germania e la superiorità degli interessi francesi al Marocco. L'Inghilterra, la Russia e l'Italia applaudirono a questo accordo. Esso era la risultante della nostra tenace opposizione a pretese eccessive, ma segnava anche il desiderio di mettere fine ad un antagonismo che per poco non aveva portato gravi conseguenze.

L'oratore dice che è inesatto che la Francia si sia impegnata a favorire la cooperazione della Germania nei lavori pubblici al Marocco. Vi è stata una interpretazione contraria, ma bisognava opporvisi. Io non avrei ceduto alle pretese tedesche. (*Applausi*).

Clemenceau: Benissimo!.

Pichon afferma che l'accordo del 1909 era perfettamente rispondente a ciò che la Francia doveva fare e la prova ne è che la Francia ha occupato Oudjida e Casablanca col consenso di tutte le Potenze, compresa la Germania, che ne l'aveva facilitata. L'accordo del 1909 non era perfetto, ma non ci era costato nulla. Pichon crede che si sia avuto torto di pagare troppo cara la primizia, mentre si sarebbe potuto avere per nulla il frutto, lasciandolo maturare. Le pretese tedesche erano talvolta inaccettabili. Era sufficiente opporvisi. Questa politica aveva avuto l'approvazione di tutto il Ministero.

Poincarè: Essa aveva avuto anche l'approvazione del Parlamento.

Pichon riconosce che le pretese tedesche aumentavano, continuamente. Era questa una ragione – domanda – per offrire alla Germania compensi territoriali?

Delahaye domanda: E dopo ciò voi voterete l'accordo?

Pichon: Certamente non lo voterò. Pichon ricorda la marcia su Fez e le istruzioni moderate date al generale Moinier.

Clémenceau. Queste istruzioni sono state comunicate a tutte le Potenze.

Pichon. Noi non avevamo a temere le proteste di alcuna Potenza, ma la Germania era evidentemente incoraggiata dalle trattative ufficiose. (*Esclamazioni*).

L'oratore parla dell'intervista di Kissingen, e dice che è indiscutibile che si trattava pel Congo fin dal mese di maggio. Si trattava della concessione di tutto il Congo. (*Movimenti*).

Pichon dice che è difficile precisare donde sia venuta l'idea prima della cessione del Congo, ma egli crede che essa dati dal 1905 e che venga dalla Germania.

L'oratore ricorda l'incidente di Agadir e i negoziati che ne seguirono, negoziati ai quali la Francia ebbe il torto di prestarsi. Bethmann-Hollweg voleva accordarsi con la Francia sola. Lo si è detto, ma si è nascosta all'opinione pubblica francese la condizione di questo accordo, perchè l'opinione pubblica si sarebbe sollevata. (*Applausi*).

Il Governo ha avuto il torto di non avere abbastanza fiducia nelle forze materiali e morali della nazione. (*Duplice salva di applausi*).

Pichon dice che la Francia non doveva accettare i negoziati sotto la minaccia permanente di uno sbarco, nè accettare i negoziati con la Germania sola. Noi potevamo appoggiarci sull'Inghilterra e sulla Spagna, senza parlare della Russia alleata e dell'Italia, colla quale abbiamo degli accordi. Perchè dovevamo rinunciare a questi appoggi? Eravamo troppo impegnati per il Congo? Speravamo di sfuggire alle conseguenze dei nostri trattati colla Spagna? quale errore!

Noi eravamo bene informati del concorso dell'Inghilterra. La Germania si era in proposito ingannata. Il discorso di Lloyd George è venuto a richiamarla alla realtà.

Pichon protesta contro il mistero eccessivo dei negoziati. Sembra che il pensiero dei negoziatori tedeschi sia stato di riservare la domanda di nuove concessioni. Il trattato del 1911 costituisce un mercato assai pericoloso ed io, dice l'oratore, non sono più severo di quanto sia stato Poincaré davanti alla Commissione.

Poincaré. Ma io concludevo per la votazione del trattato!

Pichon continua: Noi ci troviamo al Marocco nella stessa condizione dell'Inghilterra in Egitto. Non è un regime molto rassicurante. Per ottenere questo trattato che cosa abbiamo offerto alla Germania? L'oratore insiste, ripetendola, sulla parola « *offerto* ». Noi abbiamo rotto l'unità del nostro impero equatoriale; ci restano, è vero, le comunicazioni idrografiche, purchè la posizione dell'isola del fiume Congo sia ben stabilita. Ma già sorgono difficoltà su questo punto.

Noi abbiamo circondato la Guinea Spagnola (*Benissimo*); noi abbiamo modificato il nostro diritto di prelazione sul Congo belga. Caillaux ha fatto prevedere altri cambiamenti in Africa, ma il Belgio non si sarebbe mosso? Siamo noi sicuri di conservare il nostro territorio congolese? Alcuni giornali tedeschi dichiarano già che sarebbe stato per noi saggio rinunciarvi. (*Movimenti diversi*). Infine noi dobbiamo intenderci col Sultano, per mettere in valore il Marocco ipotecato. La Germania non nasconde che essa intende conservare una situazione privilegiata; anche dal punto di vista amministrativo, la Francia non può considerare che l'affare sia buono. Il Presidente del Consiglio ne ha fatta del resto la critica più severa.

Poincaré. Io non ho cambiato di parere.

Clémenceau. Lo sappiamo bene.

Pichon teme che il Governo si sia mostrato troppo ottimista nei calcoli di ciò che costerà alla Francia in denaro e in uomini il protettorato. In ogni caso bisogna che il paese sappia assai esattamente che cosa pensare. Ecco il trattato col quale si pretende di aver dato il Marocco alla Francia. Un'ipoteca esiste ed è della Germania. La convenzione franco-tedesca è soggetta a due interpretazioni così diverse, che dipende dalla volontà dei negoziatori di assicurare la pace o il conflitto. L'accordo sussisterà soltanto se è nella volontà sistematica delle due Potenze.

Pichon sostiene che il cambiamento avvenuto nella politica marocchina ha gravemente influito sui rapporti che esistevano con i grandi Stati. Nuove conversazioni sono necessarie colla Germania.

Pichon è assolutamente favorevole alla pace. Per mantenerla, egli dice, dobbiamo fare tutto ciò che è conforme ai nostri diritti ed ai nostri interessi. Nessuno può da questo punto di vista inspirarci maggior fiducia di Poincaré; ma il suo compito è grave per i problemi che furono posti in cattive condizioni. La Francia è esposta a dover sopportare oneri eccessivi.

Pichon teme che si diminuisca la potenza della Francia, disseminando le forze in Africa; si augura di ingannarsi. Egli non lesinerà il suo concorso al Governo attuale, nè vuole certamente che si cambi la orientazione generale della politica francese, la quale deve continuare nelle antiche amicizie e nelle alleanze, rinsaldandole. E' con questo spirito che il Governo procede attualmente verso la Spagna.

Pichon prosegue: Bisogna che la lezione attuale ci sia utile. Una alleanza di venti anni costituisce un elemento di forza e di potenza, che dobbiamo con cura conservare, perchè è un pegno di sicurezza per la Francia e di tranquillità per l'Europa. Pichon ha fiducia anche nei rapporti amichevoli che legano la Francia con l'Inghilterra, ma non siamo — aggiunge — al coperto da tutte le tempeste.

Alla nostra potenza militare occorre l'appoggio di una diplomazia che non ondeggi a tutti i venti.

Occorre un punto fisso sul quale si baseranno le nostre amicizie.

Il nostro accordo coll'Inghilterra dovrà dunque sussistere e svilupparsi come la garanzia più sicura dell'equilibrio europeo. Se durante i recenti negoziati un pensiero contrario apparve, bisogna che si sappia che tutti lo respingiamo. Non è il Governo attuale che si farà prendere da tendenze di questa natura. Se Pichon non può dare il suo voto al Ministero per la approvazione del trattato, afferma nondimeno la sua piena fiducia nei sentimenti che animano il Gabinetto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 8. (*Reichstag*) — Su proposta di Bassermann, nazionalista e liberale, l'elezione del Presidente è rinviata a domani poichè le trattative hanno incontrato grandi difficoltà, la cui soluzione non è stata finora trovata.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 8 — (*Prima Camera*) — Il *Ministro della Giustizia* rispondendo ad una interrogazione del senatore Vanderfetz, dichiara in modo categorico che il *motu proprio* pontificio: *quanta vis diligentiae* non si applica all'Olanda, dato che il *privilegium fori* non esiste per i preti cattolici. Già varie volte i preti cattolici sono stati sottoposti a processo e condannati in Olanda da giudici e pubblico ministero cattolici.

Il ministro della giustizia cita a complemento delle sue parole la dichiarazione del Vaticano che il *motu proprio* non si applica nè alla Germania nè al Belgio, considerando che in questi paesi il *privilegium fori* non esiste più.

Il senatore cattolico *Reekers* si associa alla dichiarazione del ministro della giustizia.

Il senatore *Vanderfetz* si dichiara interamente soddisfatto della risposta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8. — (*Camera*). – Il *Ministro del Commercio* ha letto un progetto che modifica la legge sulle comunicazioni marittime. Il progetto introduce le seguenti variazioni alla legge in vigore:

Le navi nazionali ed estere di lungo corso pagheranno all'ancoraggio del primo porto spagnuolo una tassa di 75 centesimi per tonnellata di stazza netta; ma tale tassa sarà ridotta a 50 centesimi, se nella nave sarà disponibile il decimo dello spazio per il trasporto di merci spagnuole. E' accordata inoltre una seconda riduzione di 25 centesimi se lo spazio tenuto vuoto sarà del quinto. Per le navi che partano da un porto spagnuolo del nord o del nord-ovest o da Marsiglia o Genova per un porto spagnuolo del Mediterraneo, l'imbarco delle frutta fresche è esente da imposta.

Il pagamento potrà farsi a mano a mano che avrà luogo l'operazione o mediante un'anticipazione annua in ragione di due *pesetas* per tonnellata netta.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 7 *ore* 11 — L'*Europa* è giunto col gruppo dei camellieri eritrei.

Il comm. Scalabrini si occupa dell'applicazione del programma scolastico. I locali delle scuole, sgombrati dagli ammalati che vi erano stati ricoverati, sono stati restituiti alla loro vera missione.

E' stato riaperto il dispensario Banelli per gli indigeni. Vi funzionano gli ambulatori per le malattie mediche e chirurgiche.

(S) TRIPOLI, 7 - *ore* 23,25 - (*Ufficiale*) — Ieri si sono presentati al Residente del Sahel alcuni arabi ed hanno consegnato i loro fucili.

Il terreno tra Tripoli e Zanzur oggi è sgombro ed è stata abbandonata la trincea costruita dai turco-arabi a tre chilometri da Zanzur.

A Tripoli nessuna novità.

(S) TRIPOLI, 8 (*ore* 10,40) — Un informatore riferisce che i nuclei turchi finora sparsi a Fonduc ben Gascir ed a Suani bu Gancia si sarebbero concentrati a Suani ben Aden. Altri invece accennerebbero ad uno spostamento del nemico verso ovest. I turchi per animare gli arabi, spargono voci dell'arrivo di rinforzi.

Ieri qualche pattuglia lontana fece fuoco verso sera in direzione di Gargaresc, senza conseguenze. Le nostre vedette risposero uccidendo un arabo.

Nulla di notevole nelle altre località, nè in Cirenaica. Ciò vien ripetuto per smentire le voci malevoli, ad arte, come al solito, messe in giro, da persone interessate, a nostro danno, e troppo facilmente ripetute e divulgate.

DA TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 7 *ore* 17.40 — L'arrivo del battaglione d'ascari dell'Eritrea con un riparto di magnifici camelli corridori ha vivamente impressionato la popolazione araba, che ammira il baldo portamento dei soldati e la bellezza degli animali.

Il cav. Frigerio riceverà domani le consegne del Municipio.

Mascioli.

Nel Mar Rosso.

(S) **Marsiglia**, 8 — Il piroscafo *Armand Behic*, corriere d'Australia, è partito per Porto Said, donde proseguirà per Hodeidah.

Ambulanza inglese al campo turco

■ (S) LONDRA, 8. Una ambulanza inglese della Mezzaluna Rossa partirà dall'Inghilterra pel campo turco dell'interno della Tripolitania.

Il *Foreign Office* ne ha informato ufficialmente il Governo italiano.

La Missione è composta esclusivamente di inglesi e cioè: di due chirurgi, di due medici e di due infermieri. Partirà da Marsiglia per Sfax il 16 corrente accompagnata da un amministratore gerente. Da Sfax proseguirà prima in automobile e poi a dorso di cammello fino al quartiere generale turco.

L'Amministratore tornerà subito a Londra.

I turchi del «Manouba»

(S) **Sfax**, 8 — Ventuno turchi della Mezzaluna Rossa sono partiti iersera alle 10 sul *Favignan* diretti a El Bibane. Gli altri sei membri della missione attendono l'ordine di partire per recarsi in Tripolitana per via di terra.

Formazione del Comando del Corpo di spedizione

Tripoli, 5. — Con ordine del giorno n. 73, in seguito alla costituzione del Comando del I Corpo d'Armata speciale e ai movimenti di ufficiali successivamente avvenuti, la formazione del Comando del Corpo di spedizione resta, dal 1 febbraio, così stabilita:

Stato Maggiore del Corpo di spedizione.

Capo S. M. magg. : gen. Gastaldello Annibale;
Sottoc. S. M.: ten. colonn. di S. M. Giardino Gaetano.;

Addetti, capitani: Biancardi Pietro, Suarez Edoardo Amantea Luigi, Caracciolo Mario in servizio di S. M.;

Applicato di S. M. : cap. dei bersaglieri Aliberti Angelo;

Interprete: tenente degli alpini, Negri Antonio;
Camand. dei. CC RR., capitano Passarelli Roberto;

A disposizione: Maggiore di cavalleria Ropolo Edoardo, tenente dei CC. RR. Tirinanzi De Medici Carlo, tenente di fanteria Hercolani Gaddi Antonio, id. del genio Antilli Cesare, id. medico Sassoli Ernesto, id. di cav. compl. Campello Pompeo..

Ufficio politico militare:

Maggior generale Salsa Tommaso, com.te della piazza;

Tenente degli alpini Siroli Federico, ufficiale d'ord,
Maggiore di S. M. Rossi Vincenzo.

A disposizione: Capitano dei CC. RR. Andreini Torquato, id dei bersaglieri Pierozzi Nicolò, id. degli alpini Stringa Pirio, id di fateria Castoldi Fortunato, id. dei bersaglieri P. A. Pavoni Alessandro, tenente di fanteria Radlinski Giacomo, tenente degli alpini Altina Enrico.

Magg. generale medico Sforza Claudio, dirett. gen. servizi sanitari militari e civili.

Quartiere generale.

Capitano dei bersaglieri Fabbri Regolo, comand.
Tenente d'ammin. Scali Ezio, ufficio d'ammin.

Sezione Carabinieri Reali.

Tenente dei CC. RR Frizzo Antonio

Comando dei Carabinieri Reali.

Maggiore dei CC. RR. Cicognani Carlo, id. Caprini Balduino.

Capitani: Ridolfi Rodolfo, Borgna Giuseppe, Lodi Ettore, Lauro Arcangelo.

Tribunale Militare.

Presidente: colonnello Del Re Antonio
Avvocato fiscale militare: Chiapirone Lionello.
Sostituto avv. fiscale milit.: Dessy Francesco.
Segretario di 2ª classe: Argus Alfredo.
Sostit. segret. di 1ª classe: Delitala Fernando.
Ufficiale istruttore: cap. di fant. Mancini Alfredo

***

Ufficiali d'ordinanza del gen. Caneva:

Ten. Della Chiesa di Cervignasco Alberto (fucilieri, id. Guidotti Margherita (cav.), id. Gastinelli Giovanni (cav.).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

R. D. col quale presso l'ufficio del registro di Pisa viene istituito il servizio del bollo straordinario.

R. D. col quale vengono portate alcune modificazioni all'ordinamento della R. Accademia navale del 14 giugno 1908.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Palazzo Adriano (Palermo) – Pietracamela (Teramo) – San Lorenzello (Benevento).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Finanze e della Corte dei Conti.

Estrazioni delle obbligazioni della già Società delle ferrovie del Monferrato.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia

Sommario:

Parte Ufficiale — Errata Corrige — Avvertenza — Decreto ministeriale che scioglie il consiglio notarile di Viterbo — Decreto ministeriale che nomina S. E. il senatore Mortara Ludovico presidente della seconda sezione del Consiglio Superiore della magistratura — Statistica delle dispense matrimoniali (4° trimestre 1911) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Parte non Ufficiale — Abbonamento e vendita degli atti della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti

Onorificenze

S. M. il Re ha concesso le seguenti onorificenze:

Ordine Mauriziano.

a *Commendatore*: Borro Giov. Economo gen. Benefizi vacanti di Palermo – collocato a riposo;

a *cavaliere*: Passeri-San Giuliani Filippo primo segretario nel Ministero;

Clarotti Luigi canc. Cassazione Torino.

Ordine Corona d'Italia.

a *commendatori*: Bettoni Ludovico cons. di appello a Catania. Sabatini Pio. cons. Cassz. Roma; Ciancaglini Michele. avv. gen. di app. Firenze; Vinci Giuseppe del Cons. discip. proc. Catania; Donati Giacomo. avv. in Roma.

a *cavalieri*: Caristo Ant. pres. trib. Lanusei.

id. id.: i giudici Buonomo Leonardo. De Sanctis L. Mattia. Granati Pietro. Giannelli Salvatore, Costagliola Michele. Costantino Paolo.

id. id. i sost. proc. del Re: Falvella Michele. Del Vecchio Pietro, Bartoli Rocco Empedocle. Roscio Ettore. Burali d'Arezzo Ernesto, Solai Govanni.

id. id.: i primi segretari. Moscarini Guido e Bosco Lucarelli Antonio.

id. id.: De Vecchi nob. Gius. pr. ragioniere Fondo Culto – Acquaviti Palmerino Carlo canc. trib. Sarzana – Melas Locci Pietro, sos. seg. proc. gen. Cagliari – Perri Giuseppe Pasquale vice canc. corte app. Catanzaro.

id. id. i vice pretori: Maglio Antonio. De Rubertis Giovanni. Siri Costanzo, Contini Giulio. notaio, Lardolfi Carmelo, Fittipaldi Garib. avv., Marini Aristotile. Cornia Nino, vice pretori dimits.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Verona**, 8. — Il lavoro dei pompieri per circoscrivere ed estinguere l'incendio scoppiato nell'archivio giudiziario si è svolto durante la notte sotto una pioggia dirotta.

Dopo incessanti sforzi i pompieri sono riusciti a limitare l'incendio al palazzo del Tribunale. Si spera tra qualche ora di domare completamente il fuoco.

E' impossibile finora valutare i danni.

Varese, 8. — Nel vicino paese di Arcisate era da qualche giorno gravemente ammalato tale Alessandro Perlati reduce delle patrie battaglie. Un suo commilitone, tal Paolo Camolli, superstite della battaglia di Lissa, lo assisteva fraternamente. La scorsa notte il Perlati spirava e il Camolli volle vegliarne il cadavere. Stamane alcune persone recatesi a prendere disposizioni trovarono morto anche il Camolli. Durante la notte egli era stato colpito da apoplessia ed era spirato presso il cadavere dell'amico. La cittadinanza prepara solenni funerali ai due reduci.

Genova, 8. — E' molto commentata la improvvisa scomparsa del cassiere della Banca Popolare cooperativa. A quanto si afferma, egli avrebbe lasciato un *deficit* di oltre 100.000 lire. Metà di tal somma però sarebbe risarcita dalla cauzione che il cassiere aveva in deposito presso la Banca.

La Regina Madre a Torino.

Torino, 8 (*ore* 15,20): La Regina Madre ha assistito a Palazzo Chiablese colla Principessa Elisabetta e la famiglia ducale di Genova ad una rappresentazione di cinematografia di episodi della guerra d'Africa. A tale rappresentazione ordinata dal Principe Tommaso, intervennero anche i personaggi delle rispettive Corti. La Regina Madre riparte stasera per Roma col direttissimo.

Italia Centrale.

Lucca, 8: Si ha da Barga che le condizioni di salute di Giovanni Pascoli sono più rassicuranti. Le funzioni del rene sono assai migliorate. Il poeta è assistito dalla sorella, signorina Maria, e dal fratello Raffael.

Perugia, 8 (*ore* 18.10): Nel procedere alla verifica dei cimelii conservati nel convento di San Domenico, l'ispettore sui monumenti coadiuvato da due funzionari, scoperse che i preziosi paramenti pontificali ducenteschi, che appartennero al Papa Benedetto XI, erano stati sacrilegamente deturpati. Venne asportata a colpi di forbici tutta la parte superiore dei broccati. Anche i lini ricchissimi, del camice furono involati. Il furto fu denunziato all'Autorità giudiziaria che ha iniziato attive indagini per scoprire gli autori.

Pisa, 8 — Ieri sera sono qui giunti da Napoli, sotto buona scorta di carabinieri, cinque arabi che devono scontare la pena loro inflitta dal tribunale di guerra per aver partecipato all'uccisione a tradimento dei bersaglieri il 23 sc. ottobre. Di essi uno è condannato a 30 anni di reclusione, tre a 25 ed uno a 20. Furono condotti nel nostro carcere e domani proseguiranno per Lucca dove sconteranno la pena.

Il gruppo parlamentare socialista.

Bologna, 8. — Oggi si è riunito il gruppo parlamentare socialista per discutere dell'atteggiamento del gruppo stesso alla ripresa dei lavori parlamentari.

Erano presenti 18 deputati e tre altri avevano scusato la loro assenza dichiarando però di aderire all'ordine del giorno Bissolati.

Si manifestarono durante la discussione diverse tendenze, concrettae in diversi ordini del giorno, uno dei quali, quello dell'on. Podrecca, favorevole alla colonizzazione della Tripolitania e Cirenaica.

L'on. Bissolati presentò un ordine del giorno che riaffermando le ragioni della opposizione del gruppo alla *conquista*, dichiara non potersi il gruppo disinteressare della nuova situazione che l'impresa di Tripoli ha creato alla nazione; l'ordine del giorno quindi vorrebbe che il gruppo si proponesse di ottenere nel suo lavoro parlamentare:

a) che il significato della sovranità affermata nel R. decreto 5 novembre si interpreti dal Parlamento in guisa che ne siano agevolate le possibili trattative di pace.

b) che venga garantita alle popolazioni indigene la più ampia libertà di fede e di riti religiosi;

c) che la occupazione militare non sia sistematicamente e permanentemente allargata oltre quanto è necessario alla difesa dei costieri.

d) che siano assicurate le popolazioni della colonia, contro l'applicazione di monopoli o di protezionismi pei quali, al fine di favorire speculazioni capitalistiche, venissero inasprite le condizioni di vita a indigeni e coloni.

e) che sia posto strettissimo limite alle spese di Stato nella nuova colonia, lasciandosi alla iniziativa privata il rischio della valorizzazione agricola e industriale della colonia stessa. (Es. raccolta e derivazione di acque irrigue, ecc).

f) che dei terreni fertili, i quali risultassero disponibili, si faccia larga parte a coloni enfiteutici e a cooperative di lavoratori.

Il lungo ordine del giorno così termina:

« Allargando, da ultimo, l'esame a tutto l'insieme del problema parlamentare,

« considerato

« che l'atteggiamento assunto dal gruppo per quanto riguarda la impresa di Tripoli non può implicare rinuncia a quella situazione di politica interna che esso ha contribuito a creare a favore del proletariato, situazione culminante nei due disegni di imminente discussione del *Monopolio di Stato per le assicurazioni vita* e della *Riforma elettorale*: il primo che costituisce un limite imposto alla speculazione capitalistica a beneficio della collettività: strumento potente il secondo per le rivendicazioni e per l'ascensione civile e politica della classe lavoratrice.

« che le deliberazioni dell'ultimo Congresso socialista divietanti il « sistematico » appoggio a Ministeri mal potrebbero invocarsi contro il Gruppo Socialista parlamentare quand'esso dichiarata la sua disapprovazione della impresa di Tripoli, sostenga indirizzi di Governo favorevoli alle riforme sopra indicate;

« il Gruppo parlamentare Socialista delibera:

« di conformare a questi criteri la propria azione nel prossimo periodo parlamentare. »

***

L'on. Calda presentò quest'ordine del giorno:

« Il gruppo parlamentare socialista, rinnovando la protesta per il ritardo nella riapertura del Parlamento delibera di combattere il Ministero responsabile dell'impresa di Tripoli e del modo con cui essa fu attuata:

« Ritiene che l'opposizione non sarebbe coerente ed efficace se non negasse qualsiasi voto di fiducia su qualsiasi questione fosse chiesto ».

***

L'ordine del giorno Calda, rappresentante la tendenza Turati per l'opposizione sistematica, venne approvato con 17 voti e 8 contrari.

Gli otto contrari sono: Bissolati, Bertesi, Bonomi, Berenini, Ferri Giacomo, Graziadei, Podrecca e Trapanese, ai quali si debbono aggiungere i tre assenti on. Cabrini, Canepa, e Nofri che dichiararono di aderire, come abbiamo detto sopra, alla tendenza Bissolati.

Questa raccolse quindi 11 adesioni contro 17 della tendenza Turati.

— Secondo le notizie attinte presso i membri del gruppo Bissolati, il deputato di Roma II ed i suoi amici, seguirebbero alla Camera una linea di condotta diversa da quella di negazione assoluta, preconizzata da Turati e concretata nell'ordine del giorno Calda ».

Italia Meridionale

Benevento, 8: In una tenuta del cav. Baccari, prossima alla città, la bambina di otto anni, Luigia Miranda si trastullava ieri con un suo coetaneo tale Luigi De Blasio. Questi staccò da un muro, dove era appeso, il fucile del padre suo e lo puntò contro la prima dicendole: Ora ti sparo! Il colpo partì e la fanciulla, mortalmente ferita, cadde al suolo. La poverina dopo poche ore cessava di vivere.

Nelle Isole

Caltanissetta, 8 — Giunge notizia da Castrogiovanni che tal Russo Venera avvenente giovinetta diciottenne, uccideva in un negozio di gioielleria con quattro colpi di rivoltella certo Luigi Dell'Aja, di anni 25 che, dopo essersi a lei fidanzato l'aveva abbandonata.

La ragazza fu arrestata.

Sassari, 8: Si ha da Macomer che ieri sera si sono colà adunati i rappresentanti dei Comuni delle Deputazioni provinciali e delle Camere di Comm. di Sassari e di Cagliari, l'ingegnere Murgia, cons. prov. di Sassari e il dott. Usai consigliere provinciale di Cagliari, per protestare contro la improvvisa attuazione da parte delle Ferrovie sarde del nuovo orario già respinto da tutte le rappresentanze isolane. Venne inviato un telegramma di protesta al Pres. del Consiglio e al Ministro dei LL. PP. e vennero formulate delle proposte che saranno presentate al Ministero.

Palermo, 8 (*Ciauri*) Sui gravi tumulti avvenuti l'altro giorno a Bagheria eccovi alcuni particolari.

Causa il nepotismo regnante in quell'amministrazione comunale, le finanze sono gravemente compromesse.

Per rialzarne le sorti venne decisa l'applicazione della tassa fuocatico. Ma anche nell'applicazione l'amministrazuone usò delle partigianerie; Ciò causò malumori fra gli abitanti, che vennero nella determinazione di fare una dimostrazione numerosa con relativo saccheggio del municipio. Il delegato di P. S. informato dei propositi bellicosi diffidò tutti i capi leghe chiamandoli responsabili dei fatti che avrebbero potuto accadere. Però la dimostrazione avvenne lo stesso. Con una bandiera alla testa percorse le vie del paese vociando, dirigendosi al circolo cattolico per prendervi la bandiera.

Quivi si trovava la poca forza disponibile che cercò di mettere un argine Ma fu inutile, avvennero delle colluttazioni. La folla entrò nei locali del Circolo fracassando tutto e si impossessò della bandiera La dimostrazione, ingrossatasi, si avviò al Municipio. La forza (sessantacinque uomini tra truppa e agenti)) cercò di difenderla; ma si ebbe la peggio. Una fitta sassaiuola venne lanciata contro i balconi della casa comunale e contro i militi e gli agenti. Dalle terrazze dai balconi si lanciavano ogni sorta di proiettili che disgraziatamente colpirono e ferirono diversi agenti.

La folla resa ubbriaca, cercò di circondare la forza. Venne subito dato l'ordine di innastare le baionette e caricare i moschetti. La situazione era poco favorevole per la truppa che fu costretta a togliere le baionette e scaricare i fucili. Il delegato di P. S., con accorgimento salì su un fanale ed arringò quella massa turbolenta unendosi a loro nel gridare: Abbasso il Municipio.

La calma ritornò. Da Palermo giunsero rinforzi di truppa, carabinieri con funzionari ed ufficiali. Il paese fu messo in istato d'assedio. Vennero eseguiti numerosi arresti. Ma gli animi non sono affatto tranquilli, la calma è fittizia ed, a quanto pare, domenica si avrà una ripetizione della dimostrazione, questa volta con la richiesta del rilascio degli arrestati. La situazione è preoccupante, e le Autorità cercano una soluzione soddisfacente, tanto più che per domenica, a quanto si dice, i bagaresi sono decisi a tutto. E, per chi li conosce, c'è poco da fidarsi.

Provincia Romana

Velletri, 8: Si ha da Norma che tale Annunziata Carosi, mentre attendeva stamane vicino al focolare alle faccende domestiche, fu presa da un attacco epilettico e cadde sulle fiamme. La poveretta riportò ustioni gravissime e versa in condizioni disperate.

San Vito Romano, 8: Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte mediante scasso nel locale ufficio postale e ne asportarono la cassa forte.

Questa fu trovata stamane completamente vuota nel bosco Baccelli attiguo al paese. I ladri avevano rubato lire 1000 in contanti; lire 200 in francobolli, carta bollata e due lettere assicurate per una somma complessiva di 719 lire.

L'audacissimo furto è stato denunziato all'autorità giudiziaria che ha iniziato le indagini per la scoperta dei colpevoli.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9, con le sotto-indicate stazioni:

Orama, con Capo Mele — *Cincinnati e Arabia*, con Capo Mele e Palmaria — *Franconia*, con Taranto — *Willis*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *S. Anna* con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani Forte Spuria — *Berlin*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Goentor*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro e Forte Spuria — *Prinzess Alice*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca.

Scienze e Lettere

All'Accademia francese.

(S) **Parigi**, 8 — Oggi ha avuto luogo all'Accademia francese l'ingresso di Henry Reujon eletto al posto di Henry Barboux.

Reujon ha tracciato con smagliante eloquenza le varie fasi della brillante carriera del suo predecessore dal suo esordio in uno studio di avvocato fino alla sua elezione a *batonnier* e al suo ingresso all'Accademia francese.

Il Direttore dell'Accademia Masson ha risposto facendo l'elogio degli studi e classici che dettero a Reujon il modo di compiere brillantemente le funzioni a cui venne chiamato durante la sua carriera.

Drammi di terra e di mare

Maltempo nella penisola iberica.

(S) **Madrid**, 8. — Le inondazioni si estendono in tutta la Spagna ove i fiumi hanno straripato allagando numerosi villaggi, i quali si trovano in imminente pericolo. Le difficoltà di comunicazioni impediscono l'invio di soccorsi. Non si segnala nessuna vittima; vi sono soltanto danni materiali.

(S) **Lisbona**, 8 — Il Tago è in piena; numerose barche cariche di merce sono affondate. L'imbarcadero per la Traversata del Tago è stato portato via dalla corrente, che trasporta cadaveri, bestiame, merci, mobili, alberi e rottami di ogni genere.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte in varie località.

Numerose persone gettate a terra dalla violenza del vento vengono curate all'ospedale.

Nella regione a nord del Tago i raccolti sono perduti.

La Camera dei Deputati ha approvato un credito di mezzo milione come soccorso ai danneggiati dalle inondazioni.

(S) **Madrid**, 8. — Notizie giunte dalla provincia segnalano che la tempesta, le pioggie ed il vento continuano con la stessa violenza sopratutto nella regione del sud e specialmente a Cadice, ove lungo la costa una ventina di piccoli vapori e battelli da pesca sono stati gettati dalle onde contro i *quais* e mezzo distrutti. Incidenti analoghi sono segnalati ad E-Ferrol.

Il terremoto.

(S) **Fort de France**, 8. Sono stati avvertiti alle 3.45 movimenti sismici.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Sebastopoli**, 8. — Gli aviatori della scuola aeronautica Yanisch e Leon, mentre volavano su un biplano, sono precipitati al suolo. In seguito alla caduta la benzina dell'apparecchio è esplosa e i due aviatori, già gravemente feriti, sono rimasti bruciati.

Tempeste a Cette.

(S) **Cette**, 8. Una violenta tempesta imperversa da ieri sulla regione. Soffia un turbinoso vento di sud accompagnato da una pioggia torrenziale che ha provocato gravi danni: alcuni alberi sono stati sradicati; sono crollati vari muri e i pali telegrafici sono stati abbattuti. Il mare è molto agitato. Le navi ancorate in porto sono violentemente sballottate sebbene abbiano rafforzati gli ormeggi. I battelli da pesca che sono usciti stamane nonstante la tempesta hanno dovuto rientrar subito in porto ed hanno riportato avarie.

Incendio di un villaggio.

(S) **Costantinopoli**, 8. Un incendio ha completamente distrutto il villaggio greco di Panidon, presso Rodosto. Il villaggio si componeva di 300 case.

Incendio di un teatro di Corte.

Berlino, 8. — E' stato distrutto in seguito ad un incendio, manifestatosi per un eccessivo riscaldamento dei caloriferi, il teatro di Corte a Detmold, capitale del principato omonimo.

Gli spettatori poterono allontanarsi senza disgrazie. Il teatro fu costruito nel 1825.

Collisione in mare

(S) **Londra**, 8 — Il *Lloyd* ha da Gravesend: Il vapore italiano *Rosalia* in navigazione da Tyne a Genova è arrivato stamane colla prua danneggiata e che faceva acqua, avendo avuto iermattina una collisione col vapore *Woodmere*, di Newcastle.

Il *Woodmere* è affondato; il suo equipaggio è stato salvato.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ci telegrafano da Pesaro segnalandoci il grande successo riportato dall'*Andrea Chenier* a quel teatro *Rossini*.

Assai apprezzata la concertazione del maestro Puccetti e applauditi tutti gli interpreti.

Tra questi si distinse in special modo il tenore Lanzetti, il quale ebbe feste vivissime, e fu costretto a concedere il *bis* dell' « improvviso » cantato con magnifico accento.

— *Maria Antonietta Isaia nell'* « Isabeau »

Al *Coccia* di Novara, ammalatasi la Magliulo, la parte di protagonista in *Isabeau* fu assunta da M. A. Isaia, che apparve per giudizio unanime una *Isabeau* ideale per la bellezza e correttezza di canto e di scena per largo sentimento di grazia, di forza e di passione.

Il pubblico decretò alla Isaia un vero trionfo.

***

Sala Verdi. — Sabato 10 febbraio 1912, alle 16,30 avrà luogo un Concerto del violoncellista Eugenio Albini.

Il programma comprende musica per violoncello e per viola da Gamba, ed è il seguente:

Gaspare Visconti – *Sonata* — Caix d'Hervelois – *Le Papillon*, per Viola da Gamba e Clavicembalo.

Benedetto Marcello – *Sonata in sol minore*, per Violoncello e Pianoforte.

Eugen d'Albert – *Concerto*, per Violoncello.

D. Popper – *Chanson Villageoise* — H. Becker – *Romanza* — D. Van Goens – *Scherzo*, per Violoncello con accompagnamento di Pianoforte.

***

Da Monte Carlo. — Il successo dei concerti che dirige con tanta genialità e talento il delicato compositore Luigi Ganne aumenta ogni anno quantunque, guardando al passato, l'affermazione sembri una esagerazione.

E' vero però, che tutto concorre a rendere sempre più attraenti i magnifici concerti che si seguono nella sala di musica del Casino.

Al valore dei componenti l'orchestra Ganne si aggiunge la fama di cantanti come Giulia Plainsot, Alice Gautier, Magda Legoff, Leininger-Dovriés, Elena Roze e Luigi Garès pianisti e Loevensohn violoncellista.

Tra poco i frequentatori dei concerti Ganne applaudiranno la signora Heclercq dell'*Opéra-Comique* e la signorina Sanderson che sarà accompagnata da G. Faure. I pianisti signorina Jane Frangier e Mme. Risler, e il violoncellista F. Pollain prenderanno parte ai prossimi concerti.

L'ultimo concerto di Vecsey al « Costanzi ».

La sera di lunedì pross. 12 corr., l'acclamato violinista Franz von Vecsey darà al *Costanzi* l'ultimo definitivo concerto della sua tournée.

E' lecito prevedere che per questa terza serata dell'artista fra noi popolarissimo, vi sarà non minore concorso di pubblico che nelle altre volte. Il programma formato dal Vecsey offre un alto interesse: vi si nota infatti in primo luogo il *Concerto in sol min.* di Max Bruch, di cui il famoso violinista ungherese è interprete sommo; gli altri numeri, fra cui la *Fantasia del Faust*, di Wieniawsky, la *Chaconne* di Bach ed i *Palpiti*, di Paganini sono opportunamente scelti per porre in rilievo le doti rare e varie del grande virtuoso.

Anfiteatro Corea XIV Concerto Orchestrale.

B. Molinari, L. Spera, A. Giorni.

Già altra volta fu rilevato come sia poco opportuno il dare dei concerti sinfonici durante la settimana: stancano gli abbonati; richiamano pubblico poco numeroso, e sopra tutto danneggiano immensamente la preparazione dei concerti domenicali: è infatti impossibile in sei giorni poter degnamente allestire due concerti sinfonici.

Tanto più deplorevole il sistema, quando i concerti non hanno poi grande valore intrinseco.

La giovane violinista, sig.na Spera, e il giovane pianista, sig. Giorni, furono ieri assai acclamati: ma avrebbero torto — e sarebbe male nasconderglielo appunto perchè sono due valenti giovani, che potranno riuscire degnamente — se attribuissero agli applausi di ier sera una portata diversa di quella che ebbero in realtà, e cioè di sincero e benevolo incoraggiamento.

Incoraggiamento per due giovani che, licenziati da pochi mesi dal Liceo musicale, promettono di potere con lo studio e la perseveranza riuscire due veri artisti, perfezionando la loro tecnica e più ancora le loro doti interpretative.

Come sempre ottima la direzione del Molinari, che confermò una volta di più anche le elette ed insuperabili sue doti di accompagnatore.

Assai ammirato per la dolcezza del suono e al tempo stesso per la sua sonorità lo splendido gran pianoforte da concerto Feurich del cav. L. Fornaciari.

— Domenica concerto orchestrale diretto da Henry Rabaud.

L'ISABEAU a Napoli

NAPOLI, 9 ore 1.25. — Per la prima rappresentazione di Isabeau la sala del *San Carlo* era gremita di un pubblico elegantissimo. L'opera ebbe un successo spontaneo e caloroso.

Nel primo atto fu applaudita l'uscita di *Isabeau* (Maria Farneti) che dovette bissare la romanza. L'atto si chiuse con 6 chiamate agli artisti.

Una calorosa ovazione scoppiò dopo la cavalcata di *Isabeau* nel secondo atto con quattro chiamate agli artisti.

Nel terzo atto gli applausi si accentuarono dopo la romanza d'*Isabeau* e dopo il duetto finale. Il pubblico volle gli artisti cinque volte al proscenio.

Festeggiatissimo fu anche il direttore dell'orchestra, maestro Mugnone, la cui direzione parve e fu veramente efficacissima.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Praga**, 8. Ottomila operai protestano contro il regolamento del lavoro stabilito dai fabbricanti di macchine. Essi formati in corteo con bandiere fanno una dimostrazione per le vie di Praga. I deputati del partito socialista e socialista democratico sono alla testa.

Non sono segnalati disordini.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE — A Trigoria

Tempo buono ma con vento impetuoso. Terreno ottimo.

Sono fuori 19½ coppie di cani — Entrati in campagna a Decima e cacciato alla Mandriola, Monte Migliore, Trigoria e Schizzanello trovando nei fossi e nelle spallette parecchie volpi che venivano subito perdute per assoluta mancanza di *Scent.*

Presenti al *meet* oltre 80 cavalieri.

Cattiva giornata.

CROCE ✚ ROSSA

Seguito delle oblazioni pervenute al Comitato Centrale.

Dalle Colonie Italiane di Stoccolma, Gotemburgo e Malmoe	L.	1022.84
Fratellanza Frosolone (Providence)	»	127.65
De Lerce (S. U. d'America)	»	10.30
Delegato Croce Rossa italiana Monteveglio	»	140 —
Società M. S. Bersaglieri La Marmora (Jesup Pit.)	»	500.—
Società S. Antonio di Padova (Nuova Orleans)	»	320 —
Mangiante - Delegato Croce R. I. (Rosario S. Fè)	»	20.000.—
Comitato Croce Rossa (Arezzo)	»	1479.46
Agenzia Consolare Italiana (Losetugeles)	»	517.50
Amm. Comun. di Ramiseto (Reggio E.)	»	25.—

Novità, Varietà, Aneddoti

Il babuino

Il giornale *The State* pubblica le *Reminiscenses* di U. W. Scully che visse lungamente nell'Africa del sud. Una delle cose che più meravigliarono il viaggiatore fu l'intelligenza del babuino e la grande attitudine di questo quadrupede ad imparare, a civilizzarsi.

Gli indigeni dell'Africa del sud sono convinti che babuini parlano e che soltanto la timidità impedisce loro di conversare con l'uomo. Il viaggiatore Scully ne ha conosciuti due veramente notevoli.

Uno era al servizio di un manovratore di Uitenhage, il quale in un disgraziato accidente, aveva perduto una gamba.

Il babuino trascinava sopra una carretta il suo padrone fino al luogo in cui egli doveva lavorare, e poi, sotto gli ordini e le istruzioni di lui eseguiva alle leve tutte le manovre come un perfetto operaio.

La sera poi ricondotto il padrone alla capanna, diventava cameriere e serviva sopra una guantiera i liquori agli amici che venivano a far visita, non permetteva a nessuno di alzarsi per rimettere, dopo bevuto, il bicchierino sulla tavola.

L'altro babuino ricordato da W. Scully, stava presso certo Rogers agricoltore nel distretto di Cathcart. Educato a fare il pastore, compiva i suoi doveri con sollecitudine e con intelligenza, devoto al gregge che gli era affidato. Non lo abbandonava mai nè la notte nè il giorno, dormiva nella stalla con esso pronto sempre ad ogni piccolo rumore. E quando era al pascolo, la più grande paura gli veniva dai suoi simili. Appena per la campagna udiva la voce rauca di una scimmia, raccoglieva in fretta tutto il gregge e lo riconduceva nel parco a riparo di ogni pericolo.

Il signor Scully crede che fino ad oggi noi non abbiamo ancora domandato ai quadrumani tutto l'aiuto domestico che essi ci possono dare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 9 Febbraio 1912 — s. Apollonia

Leva il sole alle 7,17 - tramonta alle 5,32

Leva la luna alle 0,12 - tramonta alle 5,28

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 gennaio 1912 - Ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-9,2	sereno	Nizza	6,4	piovoso
Ambur.	3,0	nebb.	Zurigo	-2,0	coperto
Vienna	-1,2	3|4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	7.6	coperto	Malta	13.0	1|2 c[illegible]
Parigi	10,0	coperto	Atene	9,1	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temper. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9,4	coperto	calmo	9,4	[illegible]
Torino	3,2	coperto	—	3,8	[illegible]
Milano	2,4	nebb.	—	3,5	[illegible]
Venezia	6,0	nebb.	calmo	7,7	[illegible]
Bologna	3,4	nebb.	—	3,4	[illegible]
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6,4	nebb.	calmo	9,6	[illegible]
Firenze	10,2	coperto	—	13,5	[illegible]
ROMA	3,4	coperto	—	17,4	[illegible]
Bari	12,6	1|2 cop.	mosso	16,8	[illegible]
Napoli	12,5	1|2 cop.	calmo	18,2	[illegible]
Cosenza	—	—	—	—	—
Tirolo	7,4	coperto	—	11,9	[illegible]
Palermo	9,9	coperto	calmo	22,0	[illegible]
Messina	14,2	1|4 cop.	l. mosso	15,0	[illegible]
Cagliari	10,0	coperto	l. mosso	15,0	[illegible]

Probabilità venti deboli o moderati vari sull'Adriatico, orientali in Val Padana, meridionali moderati o forti sul Tirreno; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente al Nord; versante Tirreno e isole; mare agitato sul golfo Ligure e intorno alla Sardegna.

Osservatorio di Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro mezzodì 7595, Termometro centigrado massima 16,6 minima 11,0 Umidità relativa 66 assoluta 9,24. Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto.

Indovinello

Son larga e lunga e ancor di vengo tale
Che di vita per te mi trovo buona.
Senza capo il piede mio intuona
Musica nota che più in alto sale.

Spiegazione del giuoco precedente

FICO.

STATO CIVILE

Matrimoni dei 7 febbraio.

Curti Arminio, parrucchiere — Magnalelli Ida
Miarelli Lorenzo, tramviere — De Silvestris Quirina
De Marco Adolfo, impiegato — Fossi Elda.
Marchetti Ottavio, infermiere — Lupi Giuseppa
Costantini Agostino vignarolo — Mercuri Amelia
Paglia Luigi, cuoco — Fadiconi Candodera
Mamili Arturo, infermiere — Grosso Maria
Fabiani Fulvio, carrettiere — Del Bene Elvira
D'Emilio Antonia usciere — Festi Amedea
Rocchi Pietro, vinaio — Rocchi Giulia
Marangolo Manio, negoziante — La Fauci Diva.

Nati e morti denunziati il giorno 6 febbraio.
Nati 38
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Graziosi Viegìnia fu Felice Roma 63 nub.
Caringi Alessandro fu Luigi Sora 56 impiegato con.
Luciani Carlo fu Camillo Roma 63 commerciante con.
Vaiani Augusto fu Giuseppe Roma 64 albergatore con.
Crespi Giovan Galeazzo di Raffaele Roma 25 impiegato cel.
Blanes Raffaele fu Alessandro Firenze 53 negoziante con.
Capparucci Gaspare Roma 71 commesso cel.
Presepi Pietro fu Domenico Gatteo (Forlì) 69 bracciante cel.
Giordani Lorenzo fu Luigi Paliano 61 spazzino con.
Fontana Umberto di Angelo Arpino 17 falegname cel.
Ferri-Mancini Filippo fu Gregorio Recanati 70 sacerdote cel.
Panzironi Angela fu Pietrangelo Zagarolo 78 ved. Ponelli
Tedeschini Giuseppe fu Clemente Vignanello 81 contadino ved.
Segnini Tebaldo di Stefano Marciano Marina 22 foriere R. Marina celibe
Corsi Cesare fu Domenico Roma 53 con.
Rinaldi Giulia fu Pietro Tieti 45 con. Giliozzi
Gozzi Annunziata fu Antonio Spoleto 57 domestica con Belardi
Pucci Maria fu Vincenzo Rocca Priora 46 con. Rapolni
Raspini Antonio fu Leopoldo Sarteano 24 giornalista cel.
Tartaglia Umberto di Pio Roma 24 carrettiere cel.
Palzoni Eusebio fu Fedele Roma 73 cuoco.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Casale Monferrato - 16 febbraio - Tubazione condutture di acqua potabile - L. 401.600 - Costruzione fabbricati per sollevamento acquedotto - L. 65.600.

Ministero Lavori Pubblici - 17 febbraio - Costruzione strada presso Busana - L. 208.079.

Grosseto - Intendenza di Finanza - 17 febbraio - Appalto spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Pitigliano.

Roma - Municipio - 16 febbraio - Lavori per la derivazione dell'Aniene per impianto elettrico L 109.560.

Tuscania - Municipio - 19 Febbraio - Appalto dazio consumo fino al 1915.

Direzione Generale Ferrovie - opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco Briga -Ricoro della Ferrovia Cuneo-Ventimiglia lire 1.832.000.

— Opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco Tenda - Bosseglia della ferrovia Cuneo - Ventimiglia . lire 1.62[illegible]

Foggia - Intendenza di Finanza - Conferimento rivendita privativa in Manfredonia.

Catanzaro - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio nel Comune di Gagliato.

Ascoli Piceno - R. Prefettura - 19 Febbraio - Appalto forniture nelle carceri giudiziarie della provincia.

Treviso - Deputazione Provinciale - 19 Febbraio - Costruzione di fabbricato nel manicomio provinciale L. 265.947.

Genova - Municipio - 19 Febbraio - Sopraelevazione edificio scolastico L. 146 mila.

Municipio : Sant'Antioco - 19 Febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 65.275.

Ministero Istruzione - 20 Febbraio - Concorso al posto di direttore delle R.R gallerie degli Uffici in Firenze.

Ministero Agricoltura - 20 Febbraio - Concorso per due posti di segretario contabile per la stagione di agricoltura di Rieti e per quella di bieticultura di Rovigo.

Lipari - Municipio - 20 Febbraio - Appalto dazio consumo Lire 27.110

Roma - Manicomio Santa Maria della Pietà - 13 Febbraio - Fornitura di carni suine macellate e lavorate e di salumi.

Napoli Deputazione provinciale - 13 Febbraio - Manutenzione strada Pozzuoli L. 57.876.

Ministero lavori pubblici - 21 Febbraio - Concorso a sei posti d'applicato di 3ª classe.

Roma Manifattura Tabacchi - 21 Febbraio - Fornitura di 19.000.000 di bustine per spagnolette.

Caltanissetta Amministrazione provinciale - 22 Febbraio - Manutenzioni stradali. L. 72 mila.

Roma Intendenza di Finanza - 22 Febbraio - Conferimento rivendita generi privativa in Roma 163.

Busto Arsizio - Municipio - 22 Febbraio - Costruzione di edificio ed uso dell'orfanotrofio maschile L. 65 mila.

Lucera - Municipio - 22 Febbraio - Appalto dazio consumo.

Udine Intendenza di Finanza - 22 Febbraio - Conferimento rivendita generi di privativa in Varmo.

Perugia R. Prefettura - 22 Febbraio - Costruzione stradale L. 87.500.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e centri della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1-2. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
11. — Violento attacco notturno a Bengasi.
13. — Occupazione di Tagiura.
15. — Ricognizione ad Homs.
16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli *hangars* a Tripoli.
17. — Ricognizione su Zenzur.
19. — Combattimento di Bir Tobras.
20. — Occupazione egiziana nella baia di Solum.
21. — Attacco notturno a Bengasi.
22. — Attacco a Tobruk.
23. — Attacco notturno a Bengasi.
25. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione ai lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati; respingono il nemico col concorso di due battaglioni tenuti in riserva.
27. — Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Sidi Abdel, Fonduc Ben Gaschir e Tobras.
28. — Si appone un cippo sul colle di Henni.
29. — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni.
30. — [illegible] di battaglioni a Bir Tobras, sostenuti da truppe a rincalzo.
31. — Si riprendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio.

1. — Attacco notturno a Tobruk.
2. — Said Pascià forma il nuovo ministero.
4-5. — Razzie a Gargarese.
6. — Attacco ad Homs.
7. — Battaglia navale di Kunfuda.
8. — Ricognizione su Gargarese, Bir el Turki, Fonduk Bir Akara e Bir Edim, s'incontrano [illegible] arabi verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
10. — Il comando turco si stabilisce a Suani [illegible]
12. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.
13. — Razzia presso Tagiura.

La cavalleria disperde beduini a Bengasi.

14. — L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
16. — Sequestro di un areoplano sul *Carthage*.

La dogana francese di Sfax sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.

Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.

17. — Combattimento a Derna.

Nuovo bombardamento a Zuara.

18. — Combattimento a Gargarese.

Attacco d'un *blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bombarda Coeffia. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.

19. — Nuovo bombardamento di Akaba.
20. — Occupazione dell'oasi di Gargarese.
21. — Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
23. — Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.
24. — Bombardamento della guarnigione di Moka.
25. — Il piroscafo *Favignan* è scortato a Tripoli.
26. — Compagnia francese a Gabes contro il contrabbando.
27. — Consegna dei prigionieri del *Manouba* alla Francia.

Bombardamnto della guarnigione di Giabbanah.

28. — Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.
29. — Tiri d'artiglieria a Tobruk; scontro di cavalleria a Bengasi.
30. — Arriva a Tripoli il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco.
31. — Il gen. Camerana prende il comando della prima divisione.

Un monoplano Farman con l'aviatore Rossi e il capitano Montù passa sopra un vasto accampamento presso Tobruk. Il capitano è contuso da un proiettile.

Una nave cattura dieci indigeni sopra una barca nella baia delle Perle.

Il *Piemonte* cattura una scialuppa a motore battente bandiera inglese, ma con stemma turco.

31 — E' avvistata una carovana in marcia da Fonduc ben Gascir verso Zanzur.

Si scioglie il consiglio comunale di Tripoli affidando l'amministrazione ad una Commissione presieduta da Hassuna Pascià.

Nella notte (30-31) le difese italiane ai pozzi del Foyat sono attaccate da 400 beduini, al mattino grosse colonne con artiglieria avanzano fino ad 8 km. dalle ridotte esterne di Bengasi precedute da beduini.

Febbraio.

1 — Si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Soeck Said innanzi a Perim.

2 — I lancieri di Firenze fanno una ricognizione intorno a Cullet e Fargian che trovano sgombri. Vi sono pozzi con molta acqua.

Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi d'artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.

3 — Si riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Soeck Said.

Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargarese e Zanzur.

Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.

A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri d'artiglieria.

4 — Parte da Tripoli il generale Caneva. Situazione invariata.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

LA VITA AMMINISTRATIVA A TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 3.— Come vi telegrafai, il Consiglio Municipale di Tripoli fu sciolto con decreto del Governatore Generale.

La civica amministrazione di Tripoli non era più in grado di funzionare regolarmente, per l'assenza, le dimissioni, le morti di parecchi dei suoi componenti.

Intanto i bisogni pubblici si facevano sempre più vivamente sentire. L'autorità militare provvide di urgenza a molte cose, ma gl'impegni finanziari risultanti, in definitiva, debbono gravare sul Comune, il quale finora non ha che 196 mila lire all'anno di proventi, cifra insufficientissima per lo sviluppo che prende e prenderà la città. Quindi da un canto s'imponeva di pensare a un nuovo ordinamento finanziario della civica amministrazione, dall'altro la necessità di organizzare i vari uffici e servizi municipali secondo i criteri moderni. Finora non esistevano che alcuni uffici molto embrionali.

Il Comune deve avere quindi un cervello e una responsabilità.

Ecco il motivo per cui si è costituito, sempre sotto la presidenza del principe Caramanli-Hassuna pascià— una Commissione straordinaria con poteri efficaci ed estesi. Questa commissione che ha precisamente il compito di preparare l'avvento del comune moderno trasformando gradatamente l'antico comune arabo-turco, ha la doppia veste di rappresentare la città e nello stesso tempo, il Regio Governo locale dal quale ha avuto delegati i poteri. Essa si compone di tre membri ed ha le attribuzioni del Sindaco e del Consiglio Comunale: nell'amministrazione ottomana non esiste la giunta.

La gestione straordinaria è soggetta alla vigilanza e alla tutela della Direzione dei Servizi civili. Il bilancio e il nuovo regolamento del Comune debbono essere approvati dal Governo locale.

Alla scelta della Commissione si è proceduto con criteri di opportunità, tenendo conto dell'elemento indigeno rappresentato dal più eminente dei cittadini di Tripoli, dell'elemento militare che in questo momento deve avere la sua preminenza dato il regime di guerra, e dell'elemento burocratico competente. Così Hassuna pascià è affiancato dal capitano cav. F. M. Castaldi e dal sotto prefetto cav. uff. dott. Frigerio.

L'on. Giolitti, con opportuna disposizione, ha fornito alla commissione due ottimi funzionari di prefettura: il segretario avv. Giovara e il rag. Gualdi.

Hassuna pascià in una conversazione che, a traverso l'interprete, ebbi ieri con lui, mi disse che non appena la situazione lo permetterà, si recherà a Roma.

***

Per determinare il regolare assetto amministrativo dei seguenti enti: ospedale civico, farmacia municipale, - orfanotrofio detto *Scuola arti e mestieri*, , ambulatori, lazzaretto, fu nominato un commissario straordinario nella persona del consigl. di prefettura cav. dott. Galvano assistito dal rag. cav. Pitrolo. Il Commissario dovrà organizzare l'amministrazione di queste opere pie laiche.

Anche l'ufficio delle opere pie dipende dalla Direzione generale dei Servizi civili.

***

Ed ora mi intratterrò appunto — dopo avervi parlato dei servizi sanitari e di polizia in altre mie lettere — dell'ufficio dei *Servizi civili* che tutto abbraccia e compendia.

La direzione degli affari civili, considerata come ufficio generale in seno a un governo militare e in tempo di guerra, rappresenta solamente una tendenza verso un programma di realizzazione delle condizioni necessarie perchè le energie del capitale e del lavoro italiani possano affermarsi nella nuova conquista e svilupparsi senza pregiudizio, anzi con vantaggio dell'elemento indigeno.

L'ufficio quindi non può, nelle attuali contigenze spiegare tutta la sua forza d'azione, dovendo procedere cautamente in riguardo alle esigenze militari le quali debbono avere l'assoluta preminenza.

L'ufficio degli affari civili, che si istituisce in una nuova colonia contemporaneamente all'inizio delle operazioni guerresche, segue un processo di evoluzione che va dal semplicismo del primo momento, attraverso stadii sempre più complessi, fino a quello di un regolare ordinamento corrispondente ai più vasti e svariati bisogni della colonizzazione.

Siamo ben lungi dall'ultimo stadio, ma non si può dire che siamo ancora ai primissimi.

Nel primo momento, l'amministrazione civile non ha contorni precisi: in parte è confusa con quella militare. In un secondo momento prende una fisonomia più speciale ma abbraccia ancora ogni servizio di carattere locale come di carattere governativo. In altro momento, grado a grado che sorgono altri bisogni o quelli esistenti assumono proporzioni sempre maggiori, come avviene per tutti gli organismi, l'amministrazione va acquistando una fisonomia propria, una integrazione autonoma per provvedere direttamente a un determinato gruppo di bisogni identici.

Così qui in Tripolitania. Dall'unico ceppo — il consolato italiano — attorno a cui nei primi giorni dell'occupazione nostra fu d'uopo concentrare attribuzioni estese a tutti i campi, sono germogliate e si sono distinte tra loro le direzioni dei servizi sanitari, dei servizi civili, di polizia, l'ufficio di porto, l'amministrazione della giustizia, l'ufficio del genio civile ecc. Ciascuno risponde a diversi e ben determinati compiti.

Ora si stanno distaccando con nuovi uffici propri i servizi scolastici, e quelli di notariato e stato civile per i nostri connazionali.

Altro distacco è da prevedere prossimo: quello dell'amministrazione degli enti locali, cioè comune, ospedale e fondazioni laiche tuttora conglobate nella Direzione degli affari civili la quale adesso cumula in sè la funzione esecutiva e quella di controllo che le è propria.

Si vuole appunto evitare l'accentramento di molti servizi in un solo organo perchè questo non sia appesantito con pregiudizio del suo utile funzionamento.

***

La Direzione degli affari civili in Tripoli, ha provveduto allo studio e alla risoluzione delle questioni di carattere generale o di governo, alla organizzazione e sistemazione di alcune branche speciali dell'Amministrazione governativa, allo impianto e riordinamento dei servizi di carattere municipale, alla continuazione di alcuni servizi già consolari. Lavoro enorme, difficile e vertiginoso non immediatamente apprezzabile perchè non se ne scorgono subito gli effetti.

Si consideri infatti che essa direzione ha dovuto passare dallo studio d'un problema di economia generale come è quello di tariffe doganali, ad uno di economia speciale come quello del caro dei fitti, dall'organizzazione di un servizio governativo come quello delle privative, all'altro di un servizio strettamente locale come l'illuminazione pubblica: dalla risoluzione di una contestazione di carattere strettamente privato all'accoglimento di un progetto industriale o commerciale; dall'amministrazione diretta passare al controllo nelle prime incerte fasi dell'amministrazione degli enti civili.

E si noti che alla direzione degli affari civili, insieme alla voce dell'industriale arriva quella del contadino e dell'operaio che da ogni parte d'Italia chiedono di essere aiutati nel proposito di impiegare le loro energie economiche nelle nuove terre.

Inoltre, la detta direzione deve anche pensare allo studio del suo stesso ordinamento.

Infatti, si esclude che qui si possano trasportare di peso gli ordinamenti vigenti nel Regno. Troppo diverse sono le condizioni locali, onde non si può uscire da un regime coloniale.

Per es. le funzioni dei municipi, le modalità di composizione, di giurisdizione e rappresentanza costituiscono un problema di prim'ordine: e bisogna aggiungere che non si possano creare regole uniformi per tutti i municipi della regione dovendosi valutare il diverso sviluppo sociale, le condizioni ambientali e gli usi peculiari di determinate categorie di comuni.

A criteri analoghi non potrà, anche, non essere inspirato l'organamento delle autorità di vigilanza e controllo cui spetterà di preparare, nei territori occupati, le condizioni necessarie e sufficienti per ricevere e sviluppare le iniziative dei nostri coloni.

Nell'interesse politico della colonia, bisogna provvedere sollecitamente anche all'ordinamento della beneficenza, essendo così grande il numero degli indigenti. Prima che degl'istituti da creare e delle funzioni da assegnar loro, è mestieri ricercare i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della loro attività.

E' un problema non indifferente che si complica anche in rapporto alla diversità di religione professata dagl'indigeni e che richiede trattamento corrispondente ai sentimenti e alle tradizioni proprie di ciascun gruppo etnico e religioso.

Debbono pure formare oggetto di studio e di provvedimenti da parte della direzione degli affari civili: il regime fondiario, la formazione del catasto; il problema tributario, quello doganale, e l'altro, importantissimo, della messa in valore delle ascose energie di questa terra.

Qui si sa che l'on. Giolitti si occupa attivamente dello svolgimento di questo vastissimo programma e larzheggia di aiuti verso queste autorità. Gli altri ministri cooperano per la loro parte, con molto zelo.

Il generale Salsa dirige i locali uffici civili contemperando le ineluttabili esigenze militari con le necessità urgenti della nuova vita locale.

Il Direttore generale dei servizi civili in Tripolitania è il comm. avv. Caruso, mente organica e fibra resistente, operosa. Ha per validi collaboratori il cav. avv. Paolo Cicero, con funzioni di segretario generale, e i rag. Quarantelli e Sigismondi.

***

Non posso meglio chiudere questa lettera che constatando la mirabile fusione di propositi e di azione tra autorità militari e civili. Tutti sono animati da un solo e supremo interesse: quello di creare una Tripoli italiana. Ciascuno apporta volenterosamente il suo contributo di patriottismo e di operosità. Mirabile affiatamento!

A. Mascioli

Le rivelazioni del patriottismo

Con questo titolo l'on. Luzzatti pubblica nel Corriere della Sera *il seguente articolo.*

Coloro che escono dall'esercito e dalla marina militare, sappiano o non sappiano leggere e scrivere, devono avere il diritto elettorale? Questa domanda quante controversie avrebbe suscitato prima delle ultime rivelazioni della spedizione a Tripoli! Da una parte si sarebbero accampati gli *antimilitaristi*, negando questo privilegio ai soldati di ieri, che ancor *odorano la caserma*; dall'altra nessuna deroga, per la logica del sistema, avrebbero potuto concedere coloro che considerano la condizione del saper leggere e scrivere come lo strumento e la guarentiguia del voto segreto.

Ma lo spettacolo, al quale assistiamo, di un esercito prode, disciplinato, lottante eroicamente contro le difficoltà della natura e di nemici, i quali hanno per complice il deserto, troncano la disputa, che sarebbe parsa interminabile. Non si può negare a uomini così forti e semplici, che hanno tanto meritato e meriteranno della patria di partecipare col voto al [illegible] *incoscie*, che sono sempre le più solide, perchè *native* e non [illegible] si sono affermate, si sono connaturate nelle nostre milizie.

E poichè sono di quelle che risorgono per li rami, si trasmetteranno agli eserciti italiani futuri. E' per tal modo che il sapere di una generazione si eredita da un'altra; e le virtù patriottiche hanno lieviti sicuri, anche maggiori di quelli della scienza.

Qui si è accesa una controversia, degna di esame.

Quali forze occulte hanno temprato le qualità mirabili che ora si rivelano? Non l'istruzione elementare che, dopo la proclamazione dell'obbligo, non infervorò lo Stato italiano a opere grandi, prima delle ultime leggi coraggiose, delle quali non si possono sentire ancora gli effetti. Lo *spirito del socialismo*, dicono gli uni, fra i quali un uomo egregio davvero; lo spirito della religione, affermano gli altri; quello della patria, secondo noi, che si fece manifesto in una guerra, ritraente per alcuni rispetti un carattere nazionale.

Noi non neghiamo, nonostante la propaganda antimilitarista, che l'azione del socialismo abbia contribuito a rendere più forte ed esigente la coscienza della individualità negli umili. Il socialismo è un'utopia ma molti guai che denunzia sono una realtà dolente, che anche le borghesie non socialiste indagano e intendono curare. Ma sarebbe difficile anche ai più fini il dimostrare che morir per la patria in Tripolitania sia l'effetto dell'educazione socialistica! Certo, la guerra contro i turchi ha trovato la sua corrispondenza nel sentimento religioso di una parte delle masse; ma non è stata la forza determinante.

La scintilla animatrice è lo spirito della patria, che si ridestò potentemente in ragione delle passate delusioni collegato con un più diffuso benessere economico, il quale gli ha dato i mezzi organici di svegliarsi in modo efficace. Esso si è rivelato agli umili, agl'infelici e subito dopo ai fortunati:

Dopo le sventure del 1866, dopo quelle del 1895 e 96, dopo lo spettacolo affliggente di quasi tutta l'Africa mediterranea occupata da altri Stati, per dimenticare questi dolori, il popolo italiano si dedicò a lavorare, a produrre di più, a studiare con maggiore intensità, a ricostituire con mezzi adeguati la sua potenza militare. Segnatamente i due ultimi decenni furono di silenziose preparazioni; le cure per l'esercito e per la marina erano illuminate da un alto intento. Fra quelli che parlavano e quelli che tacevano operando, noi non vogliamo ora dire per non dividere, quale petto albergasse una fiamma più pura di patriottismo.

Ma gli affanni recati di nuovo al contribuente, ricordanti e riproducenti le aspre tassazioni, le quali resero glorioso il nome di Quintino Sella, le dure discipline della circolazione, la sosta nei debiti pubblici e nei privati, i più forti ordinamenti per le milizie, le *creazioni*, orgoglio nostro, della marina militare; la cultura scientifica più intensa; tutto questo grande lavoro cospirava ad un comune e supremo fine. Tutti sentivano anche nelle umiliazioni dei silenzi (le quali esigono talora maggior coraggio del facile prorompere) che questo era il modo più sicuro di servire l'Italia.

Quando l'ora giunse fu quasi unanime il consenso che eravamo pronti per occupare quell'ultimo lembo dell'Africa mediterranea, la quale è un prolungamento della Sicilia, e perciò i siculi la considerano come una naturale espansione della loro isola.

Il giorno della prova tutti furono al loro posto: gli uomini e le cose: i combattenti, i navigli la finanza. Ma è certo che nell'anima popolare i sentimenti del bene come quelli del male, non levigati dagl'infingimenti sociali, prorompono più schietti e più impetuosi, come un fiume in piena. E abbiamo trovato il popolo delle città e delle campagne lieto e disposto a morire per l'Italia.

Anche oggi, dopo tante fatiche, dopo dure prove, esso vuol raggiungere l'intento di assicurare col suo sangue il tranquillo possesso di terre a noi indispensabili e che abbiamo l'ufficio storico di redimere. Questo popolo non disputa, poichè tale non è il suo compito, se tutto ciò che il Governo ha fatto è ben fatto. A suo tempo, quando si potrà parlare, senza parer divisi al cospetto degli stranieri che non ci amano, forse questi prossimi futuri sovrani (poichè avranno anche essi il voto politico), daranno giudizi e consigli pieni di originalità e non offuscati dalle cupidigie dei partiti politici. Ma intanto quale esso si è rivelato quante cose c'insegna e quante idee nostre modifica anche di carattere politico e scientifico! Uno dei principî più sicuri del diritto costituzionale è di contrapporre alle innovazioni rivoluzionarie quelle per evoluzione, segnatamente nel regime elettorale, col fine di recar alle urne buje, dalle quali dipende la fortuna delle nazioni, e regime parlamentare, il minor numero possibile di incompetenza e di corruttibilità. Ma concedendo il voto a quelli che ora combattono con prode modestia si segue il giusto precetto costituzionale inteso a proporzionare il potere al merito.

Aggiungasi che in un esercito e in una marina militare, animati dallo spirito nuovo di educazione e di istruzione, i due anni per i soldati, e i quattro per i marinai, basteranno a dare una cultura maggiore di quella del saper leggere e scrivere e una resistenza morale che crea la salubrità negli ambienti elettorali.

Questo insegnamento efficace e denso e il relatore della legge sull'istruzione elementare l'on. Torre, ha fatto aggiungere negli ultimi provvedimenti.

Siffatta è la virtù dei grandi avvenimenti storici, preparanti alla scienza e alla vita reale, nuovi dati ed elementi essenziali. Questo innalzamento della coscienza italiana, elaborato dai precedenti sacrifizi e da tanti oscuri lavori, attesta splendidamente a favore della nostra stirpe latina, che, senza improvvidi orgogli, ritrova qualche favilla dell'antica energia, la quale le ha impedito di morire nelle età peggiori della sua storia e, nei tempi migliori, le ha dato l'ufficio di rinnovare colle armi, colle scienze, colle arti la civiltà del mondo.

Luigi Luzzatti.

Gli abbonamenti ferroviari per gli operai nel Belgio

In nessun paese del mondo - scrive l'Einaudi nell'ultimo fascicooo della *Nuova Antologia*, - si è compiuta un'esperienza così varia e così ricca, come nel Belgio, ad incoraggiamento delle migrazioni interne.

Il tipo belga, a differenza di quello inglese, non istituisce i così detti treni *operai*, limitati a determinate corse ed a determinate ore, ma ha istituito *abbonamenti* di terza classe, strettamente limitati agli operai, per ogni specie di treni, nessuno escluso.

Secondo la legge belga, è operaio chiunque compie in sott'ordine lavori essenzialmente manuali e pagati a giornata od a cottimo.

Numerose pertanto sono le classi di lavoratori esclusi dall'abbonamento, cioè quelli che lavorano direttamente per il consumatore o che non eseguiscono lavori strettamente manuali.

Il capo stazione, che concede l'abbonamento, è personalmente e pecunariamente responsabile delle eventuali frodi, che operai, non inclusi nel provvedimento, possano compiere a danno delle amministrazioni feroviarie; indi l'obbligo dell'operaio, che chiede l'abbonamento, di giustificare la sua qualità con un doppio certificato, l'uno del borgomastro del luogo di residenza, l'altro del padrone, presso cui lavora.

***

Gli abbonamenti hanno tutti la durata di una settimana e richiedono, quindi, volta per volta un *piccolo* sacrificio all'operaio. Ma possono essere rinnovati ogni settimana. Ve ne sono di sette specie:

1° per un viaggio *andata e ritorno alla settimana*. La partenza deve avvenire la domenica o il lunedì: il martedì solo quando il lunedì è giorno di festa legale. Il ritorno ha luogo di sabato o domenica ovvero di venerdì, quando il sabato è festa legale;

2° per un viaggio *semplice in un sol senso al giorno* durante *sei* giorni dela settimana, dal lunedì al sabato;

3° per un viaggio *semplice in un sol senso al giorno*, durante i *sette* giorni della settimana;

4° per un viaggio *andata e ritorno al giorno*, durante *sei* giorni della settimana;

5° per un viaggio *andata e ritorno al giorno*, durante i *sette* giorni della settimana;

6° per *sei* o *sette* viaggi *andata o ritorno* alla settimana per gli operai delle ferrovie di Stato che abitano in luogo diverso dal luogo di lavoro;

7° per questi medesimi operai ferroviari vi sono infine abbonamenti per *un viaggio d'andata e ritorno alla settimana*, valevole per dodici settimane.

Data questa varietà di abbonamenti, ogni operaio può scegliere il tipo che meglio si adatta ai suoi bisogni, potendovi essere chi deve essere assente da casa tutta la settimana, ritornando la domenica; o chi ha bisogno di recarsi la mattina al lavoro e può ritornare la sera o il pomerigio con un altro mezzo di trasporto più comodo per orario, come a piedi, in bicicletta, in tram, in ferrovia vicinale; o chi ogni sera vuol tornare a casa con lo stesso treno, salvo a riposarsi là domenica in famiglia; mentre altri deve anche la domenica recarsi al lavoro, trattandosi di lavoro continuo.

Le tariffe di trasporto sono bassissime e vanno da un mezzo centesimo ad un quarto di centesimo per chilometro, a seconda delle distanze.

Il favore, che il provvedimento ha incontrato nella classe operaia, è dimostrato dalle seguenti cifre:

Nel 1896 il numero degli abbonamenti, per ogni categoria di operai e di viaggi, fu di 2.204.613; nel 1908, cioè dodici anni dopo, era quasi triplicato e raggiungeva il numero di 6.384.243.

E' da notare che in queste cifre non sono compresi gli operai dipendenti dall'amministrazione ferroviaria, per i quali vige una diversa concessione, cioè una tariffa di trasporto, che corrisponde alla metà di quella in vigore per ciascuna categoria degli abbonamenti operai.

Il trasporto gratuito è escluso in modo assoluto, anche per gli operai ferroviari.

Il sistema belga merita di essere studiato attentamente anche in Italia, perchè, se esso non potrà essere applicato integralmente, perchè diverse sono le nostre condizioni economiche, ferroviarie e territoriali da

---

49 Appendice del POPOLO ROMANO 49

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XIX

Verso Tunisi

— Non ti dico menzogna.

— E come vi sei riuscito?

— Conoscevo bene le abitudini della principessa, e le sue conoscenze. Ho cercato di scoprire giovandomi di una vecchia che bazzica nei dintorni, ed ho potuto sorprendere il luogo dove l'europea si è nascosta.

— Ma per tradire il principe?

— No, no, per attendervi, chissà, la madre che l'andava cercando.

— In tal modo il nostro signore non potrà riprendere la sua donna?

— Oh, non dubitare che vi riuscirà. Tutto dipende a non farsela sfuggire, poichè se si allontanasse di quà, e riuscisse la madre a trarsela seco sarebbe finita.

— Però, disse Nadir, attegiando il volto ad un sorriso furbesco, riuscendo tu nell'intento, e ti fornirò i mezzi che tu dimandi, lo dirai al Principe che gli aiuti ti sono venuti da me, senza de' quali non saresti riuscito nell'intento? Tu conosci ci i miei urgenti bisogni alla vita, verrai dunque in mio soccorso?

— Non mancherò, stanne certo, ma occorre, ti ripeto, far presto.

A Nadir non era sfuggito, come a nessun altro del seguito, l'affetto grande del Principe per la bella europea, neppure ignorava quanto egli fosse rimasto addolorato della sua perdita, perciò non fece obbiezione. Conosceva il Romeggi e lo sapeva il piuù fidato servo del principe, nè concepì perciò sospetto dell'inganno. Scelse uno dei più agili e robusti cavalli arabi che pascolavano nei dintorni della tenda, coll'aiuto di Romeggi lo sellò, consegnò a costui una trentina di piastre, e lo aiutò a salire in sella. Romeggi aveva adocchiato in un angolo della tenda un bel fucile di fabbrica francese, con la relativa cartucciera che pendeva a traverso la cintura di cuoio bianco e lo pose a tracolla nell'atto stesso in cui dava lo slancio inforcando il cavallo....

— Ohè, bada, di riportarmelo, quel fucile, è il frutto de' miei risparmi, gli gridava dietro con quanto fiato aveva in corpo Nadir, ma l'altro data una vigorosa spronata al cavallo, fuggiva a rompicollo senza rispondergli.

Non importerà al lettore di sapere quel che accadde, nell'attendamento del Principe allorchè gli si presentò Nadir per dimandargli se la Principessa Evellina fosse ritornata in compagnia di Romeggi. Mancò poco che il malaccorto Nadir, ruzzolasse a terre sanguinante e pesto dalle percosse di Oscar, adiratissimo per il tiro birbone che gli aveva fatto...

— Oh, io li sterminerò questi europei, e specialmente questi italiani pronti sempre ad ingannare i figli del Profeta! Malledizione at loro...

— Principe, soggiunse Nadir tutto tremante, noi possiamo bene inseguirlo, e forse anco raggiungerlo...

— Che tu puro sia maledetto, vecchio imbecille, già, avrei dovuto prevederlo. Fidarmi di te, e affidarti anche il danaro!

Lascia tu pur ogni cosa e vattene in malora, e fa che non abbia però a rivederti, soggiunse il Principe co'pugni serrati, e in procinto di colpirlo...

Dopo una mezzora la carovana partiva, Oscar in persona la guidava verso Timbuctù....

Il vecchio Nadir, sdraiato su un piccolo rialzo di terreno, osservava mutamente e col più profondo dolore nel cuore lo sfilare di essa.

Egli fu abbandonato, provvisto di poco frumento, di un vecchio fucile, e di scarso danaro, ma i [illegible] tristamente alla sua sorte. E' il solito destino di chi vive nelle corti peggiore certamente in quelle di codesti mussulmani pe' quali non c'è che la forza che prevalga sulla ragione e sul diritto. Non valse quindi al disgraziato impetrare pietà ricordando i lunghi servizi, la fedeltà a tutta prova l'età, i malanni contratti per servire il giovane despota nelle capricciose escursioni di caccie. Era stato lui che aveva favorito il rapimento della giovane europea, lui a are le traccie della Polizia per ritrovarla. Osc fu sordo ad ogni preghiera, e poichè insisteva, ordinò che al momento della partenza gli fossero somministrate dieci buone legnate sull'ossuta schiena, cosicchè fu lasciato mezzo morto.

L'italiano, questa volta era riuscito a superare in astuzia gente che difficilmente si lascia ingannare, ma che è anzi maestra di maestra di menzogne e d'infingimenti.

Romeggi galoppava, galoppava, lontano dal campo tunisino, sognando per via nuove accortezze degne di lui, e ripensava al modo ingegnoso di cui serviva per trarre provviste necessarie al viaggio e derideva in cuo suo la semplicità di Nadir che ciecamente aveva creduto alle sue parole.

La principale cura di lui fu di far perdere le sue traccie, dato che a qualcuno sorgesse la voglia d'inseguirlo.

Ei cavalcò ore ed ore quasi all'impazzata, mal pratico del terreno diviando sempre dalle vie battute, e parendogli afd ogni momento di avere nemici alle calcagne.

Il cavallo era affaticato e stanco, e la notte si avvicinava. Romeggi girava attorno lo sguardo, n lo spingeva lontano alzandosi sulle staffe, mal non gli appariva ombra di abitato, a perdita d'occhio.

La situazione era imbarazzante, anzi penosa. Che fare? Proseguire? Impossibile: l'animale sarebbe morto per via. Solo, laggiù, lontano da ogni essere umano, in procinto di essere divorato da una fiera famelica. Eppure bisognava prendere una decisione.

Si fece coraggio e seguendo le tracce di alcune piante aride che vedeva sul suo terreno, e che andavano gradatamente ingrossandosi, rinvenne fra due colline poco, distanti l'una dall'altra un ammasso gradevole di folti cespigli

Vi s'inoltrò cautamente e trovò che il luogo era adatto per passarvi la notte.

Discese di sella: legò le briglie ad uno dei più rubusti sterpi, e si diede attorno; quasi a tastoni, per cercare legna aride, steppe e fascine capaci di produrre una buona fiammata.........

Ne trovò in abbondanza, ne formò un bel cumolo, e vi diede fuoco.

Gittò a terra un grosso *plaid* che aveva potuto portar via dal giaciglio del Caidir, e col mantello formò cuscino pel capo e si sdraiò presso il fuoco tenendo stretto fra le mani il fucile.

Era oltremodo stanco, ma addormentarsi in quel momento sarebbe stato pericoloso. A cacciare il sonno che lo andava importunando gli era propizia la cura di tener viva la fiamma alimentandola continuamente con nuovi sterpi...

Durante la notte tese più volte le orecchie, e gli parve udire da lontano come un tintannare di campanelli il cui suono si perdeva nell'immensità del deserto.

Erano carovane che si appressavano e i campanelli pendevano dal collo di muli o di cammelli? Mistero! Tese lo sguardo e gli parve di vedere una luce scialba disegnarsi pallidamente sul lontano orizzonte...

— Possibile, che sieno viaggiatori, o pellegrini

quello del Belgio, potrà nondimeno servire di norma per risolvere anche da noi una questione, che il sempre crescente rincaro delle pigioni nei centri urbani rende di palpitante attualità.

ECONOMIA E BANCHE

L'esercizio ferroviario di Stato.

Al 31 gennaio scorso, dopo sette mesi di esercizio, i prodotti lordi del traffico ferroviario ammontavano a L. 304.625.119 — esclusi i servizi di navigazione affidati all'azienda ferroviaria — con aumento di L. 16.097.277 sul rendimento del corrispondente periodo 1910-1911, nella ragione del 5,57 per cento.

Contribuirono all'aumento:

	Cifra Assoluta	%
Viaggiatori	+ L. 5.775.612	+ 5.29
Bagagli	+ » 298.908	+ 5.66
Merci a G. V.	+ » 1.647.749	+ 5.82
» P. V.	+ » 8.375.008	+ 5.74
Totale	+ L. 16.097.277	+ 5.57

Il maggior aumento proporzionale registrano le merci a grande velocità; seguono a breve distanza quelle a piccola.

I viaggiatori registrano, invece il minore aumento – che rimane di 0.28 inferiore all'aumento medio.

Il provento chilometrico medio corrisponde a Lire 22, 671 ed indica un maggiore rendimento di L. 1.198 in confronto del 1910.

La media dei chilometri esercitati dalle ferrovie di Stato fu di chilometri 13.437.

Movimento degli zolfi.

Il movimento degli zolfi siciliani alla fine del dicembre 1911 era il seguente:

Nei magazzini del Consorzio Obbligatorio tonn. 510.388.245, delle quali erano già vendute a termine 379.558.890; per conseguenza la disponibilità si riduceva a tonn. 123.098.202. Tale è dunque lo *stok* attuale dello zolfo, il che conferma le nostre precedenti osservazioni sul confortante fenomeno della continua riduzione della quantità dello stok.

Anche l'esame del movimento dei cinque primi mesi dall'esercizio consorziale, il quale, com'è noto, comincia al 1. agosto, conferma tale constatazione.

Infatti la produzione dal 1º agosto al 31 dicembre ascese a tonn. 162.055.900 e le vendite contrattate ascesero a tonn. 157.087.722, ma le consegne per via delle precedenti contrattazioni, ammontarono a tonn. 180.059.333 restando quindi le uscite dai depositi sempre superiori alla produzione. Nel detto periodo l'importo degli zolfi consegnati fu di lire 17.033.474.31 31 al prezzo medio di L. 94.59.

Nello stesso periodo i consorziati incassarono lire 12.988.611.74 di cui 11.818.677 83 in estinzione delle loro fedi di deposito e 1.169.933.91 per differenza di prezzo.

Dalla *situazione* ora pubblicata del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana fino al 31 dicembre 1911 risulta il consolidamento finanziario sempre più notevole di questo ente al quale, nell'interesse della produzione solfifera siciliana, dedicarono tutta la loro attenzione il Governo ed il Parlamento.

Paralello significante

Le Dogane dell'Egitto hanno pubblicato il bollettino di decembre, dal quale si rileva che il commercio dell'Italia non ha risentito alcun danno dalla guerra; anzi, vi fu un aumento nelle nostre esportazioni di 282.069 L. egiz. (sterline), contro una diminuzione di 11.192 L. egiziane nelle nostre importazioni dall'Egitto.

Queste cifre confermano che, nonostante le campagne giornalistiche e gl'inviti a boicottaggio, gl'interessi generali economici dell'Italia in Egitto hanno conservata la loro eminente posizione.

Il contrario è accaduto per la Turchia, che registra una diminuzione del suo commercio con l'Egitto per L. egiziane 113,766: diminuzione avveratasi più che altro negli ultimi mesi del 1911, fornendo così un indice dei danni che la Turchia risente dalla guerra anche in un paese, col quale ha così numerosi legami.

Nuova Banca a Buenos Ayres

Vienna, 8. — Si annuncia l'istituzione di una Banca austro-ungarica a Buenos-Ayres con 100 milioni di capitale.

Essa prenderà il nome di Banca austro-ungarica del Rio della Plata.

Il commercio inglese.

(S) **Londra**, 8. — Le esportazioni britanniche per il mese di gennaio 1912 sono in aumento di 2,685,981 lire sterline sul mese di gennaio 1911. Le importazioni dello stesso mese sono in più di 4,309,161 lire sterline in confronto dello stesso periodo del 1911.

La tassa di successione in Inghilterra.

Il recente rapporto del Ministro delle Finanze inglesi rileva che la tassa di successione dal 1º aprile al 31 dicembre 1911 ha dato un introito di 18.181.000 st. ossia 454 milioni e mezzo di franchi

E' da notare che secondo il preventivo 1911-12 questa tassa dovrebbe dare dal 1 aprile 1911 al 30 marzo 1912, circa 700 milioni di franchi, cifra che il sig. Lloyd George ritiene di potere raggiungere, nei primi tre mesi di quest'anno.

Non è superfluo notare che i diritti fiscali imposti dal Governo inglese sulle successioni sono tra i più alti in Europa, tantochè il rispettabile miliardario americano Pierpont Morgan che teneva alcune preziose collezioni artistiche depositate a Londra ha pensato bene di richiamarle agli Stati Uniti, perchè la tassa di successione è la metà di quella inglese.

In Italia, le tasse di successione nel passato esercizio 1º luglio 1910-30 giugno 1911 hanno reso 49 milioni e mezzo, in confronto ai 700 milioni dell'Inghilterra.

Assemblee di Società anonime
Convocazioni pel mese di febbraio.

16. S. A. T. I. S. -Prato Toscana.
17. Bonifica dei terreni ferraresi. -Torino.
 » S. A. L. T. -Castel Fiorentino.
 » Cotonificio Feo. -Catania
 » Achille Brioschi. -Milano.
 » Ferrovie e tramvie industriali. - Casale Monfer.
 » Forza e luce. -Gallarate.
 » Associazione fra le Società italiane per azioni. -Roma.
 » Marmifera Veronese. -Verona.
 » Casa Editrice di S. Lapi. -Città di Castello.
 » Miniere di Passanello. -Mantova.
 » Egidio e Pio Gavazzi. -Milano.
 » Birra Lombarda. -Milano.
 » Cotonificio Venzagli. -BustoArsizio.
 » Kursaal Bagni Porretta. -Bologna.
 » Toscana per imprese elettriche -Firenze
 » Banca generale della penisola Sorrentina. -Santagnello.
18. «Vittoria» di conserve alimentari. -Torre Annunziata.
19. L'Italiana di assicurazione. -Torino.
 » Carrozzeria italiana e Cesare Sala. -Milano.
 » Istituto fondi rustici. -Roma.
20. Ferriera del Riccò. -Pontedecimo.
 » Filatura Makò. -Cordenons.
21. Zolfi Siciliani «Galati». -Torino.
22. F. Fumagalli. -Genova.
 » Produttori vini del Chianti. -Firenze.
25. Commerciale Borsi. -Mortara.
 » Carlo Metzger. -Torino.
27. Manifatture di lane di Borgosesia. -Torino.
28. Manifattura Rotondi. -Novara.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati comunali — Segretario — Compensi per lavori straordinari.

Non può essere compreso fra i lavori straordinari di cui all'art. 105 del nuovo regolamento comunale l'opera prestata dal segretario pel riordinamento dell'ufficio e pel compimento di pratiche arretrate, rientrando, queste, nelle ordinarie mansioni di ufficio — Nemmeno il segretario può pretendere una gratificazione per l'opera gratuita prestata nell'Amministrazione della Congreg. di Carità, se questa, non avendo patrimonio proprio, si è valsa del diritto di profittare dell'opera del segretario comunale.

E' quindi regolare il decreto prefettizio che annulla la deliberazione comunale con cui viene accordata una gratificazione al segretario per tali sue prestazioni.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 15 dic. 1911. — *Comune di Calderara sul Reno.*

Sindaco — Esercizio delle funzioni — Danni a privati — Responsabilita' personale.

Se il sindaco, nell'esercizio delle funzioni, attribuitegli dalla legge, compie, con proposito doloso, atto nocivo ad un privato, ne risponde personalmente; ed in tale caso il Comune non ne è responsabile nè direttamente nè indirettamente.

Questo si verifica nel caso di rilascio ingiusto di un certificato di cattiva condotta. (Cassaz. Napoli, 24 luglio 1911, est. Conti — *Giannunzi c. Comune di Squinzano*).

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Questa mattina è attesa a Roma da Torino, S. M. la Regina Madre.

Il Conte di Torino. — Alle 14,25, di ritorno da Napoli, è giunto a Roma S. A. R. il Conte di Torino.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il card. Della Volpe, mons. Bonzano, nuovo Delegato. apostolico agli Stati Uniti, mons. Mac Forlane, vescovo di Dunckeld, il p. Dei Papa, abate di S. Paolo, il Duca e la Duchessa De Luna, e il duca di S. Severina.

— Il Cardinale Van Rossum è stato nominato Protettore delle Suore di N. S. della Misericordia di Tilburg, in Olanda.

I funerali di mons. Segaro. — Ieri mattina, nella chiesa della Minerva è stata celebrata la messa solenne di *requiem* presente cadavere.

La salma deposta sul letto funebre era circondata da 28 ceri e il letto sormontato dalla mitra.

Dietro l'altare maggiore in un'apposita tribuna hanno preso posto il cardinale Ferrata e mons. Csisarik espressamente delegato a rappresentare l'ambasciata d'Austria. Nella grande banca attorno alla salma erano la nipote e il nepote dell'estinto sig. Minolin direttore del Lanificio di Terni anche in rappresentanza di tutti i parenti di Lonigo, mons. Ranuzzi, mons. Bressan, il barone di Thun, gran maestro dell'Ordine di Malta, mons. Valbonere, vescovo di Menfi, mons. Nasalli-Rocca vescovo di Gubbio, mons. Taccone Gallucci, mons. Stanley, mons. Carinci, rettore del Collegio Capranica, mons. Lupi, mons. Amato, mons. Covagioni d'Orelli, mons. Scifoni, mons. Angeli, mons. Zonghi, il conte Carpegna, l'abate Jassens, mons. Maglione, il cav. Cagiati, il prof. comm. Burri, tutti gli accademici e le rappresentanze degli ordini religiosi.

Eravi anche una larghissima rappresentanza degli istituti maschili e femminili dipendenti dalla Pia Opera della Preservazione della fede.

Da Lonigo erano giunti in rappresentanza della Giunta e del Consiglio l'avv. cav. Gabrio Friego ed il rev. don Dimitriano Zanini per l'arciprete mons. Caldano.

Ha celebrato la messa solenne di *requiem* mons. Zampini, sacrista pontificio, assistito da mons. Montagnini e dai mons. Mella di S. Elia, decano dell'Accademia e Solini.

Gli alunni del collegio Capranica hanno inappuntabilmente curato le cerimonie.

Per espressa volontà dell'estinto, i funerali sono stati celebrati nella forma più semplice: è stata cantata la messa gregoriana eseguita dalla «Schola Cantorum» di S. Maria presso Minerva; quindi mons. Zampini ha impartito l'assoluzione alla salma.

Questa è stata trasportata a Lonigo. Mons. - Montagnini ha disposto che una speciale delegazione del l'Accademia accompagni la salma fino al paese nativo per unirsi alle solenni onoranze che quivi le saranno rese.

Il gen. Pecori-Giraldi. — Ieri mattina è giunto a Roma il gen. Pecori-Giraldi, che è sceso all'*Hotel Continental.*

Principi siamesi. — Provenienti da Napoli col treno delle 14,25 sono giunti ieri a Roma il principe e la principessa Chira, rispettivamente fratello e cognata del Re del Siam.

Essi sono scesi all'*Albergo Excelsior.*

Con essi sono i loro due figli.

I principi sono accompagnati dal principe Bovaradey ministro plenipotenziario del Siam a Parigi.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato per stasera alle 21, in sede pubblica, per continuare, la discussone della Convenzione con la Società del gaz.

Siccome non deve parlare che l'assessore Montemartni, si crede che si verrà finalmente alla votazione.

La crisi repubblicana. — In seguito al risultato del recente *referendum* l'assessore Ciolfi ha scritto al sindaco confermando le sue dimissioni da assessore e da consigliere e ha scritto all'on. Barzilai dichiarando di uscire dalla Sezione romana del pariito.

Si attende ora di conoscere quali saranno le decisioni dell'altro assessore, avv. Pietri.

The danzante all'Albergo Quirinale. — Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo nei sontuosi locali dell'albergo Quirinale un the danzante a beneficio della scuola preparatoria femminile operaia. Dalle 15 alle 19 fu un affluire continuo di eleganti dame, leggiadre signorine e signori e ufficiali, che al suono dei ballabili più in voga intrecciarono danze instancabilmente

Oltre cinquecento persone, potemmo calcolare, si accalcarono ieri nelle vaste sale del «Quirinale». Tra queste notammo:

La signora Rosa Castelli Calderoni, presidente del Comitato organizzatore, la sig.na Fulvia Rossi-Doria segretaria; le signore e signorine Rava, Spingardi, Lollini, Gargiolli, Ferrari, Castelli, Jacomone, Partini, Ferri, Ciootla, Savio, Minetti, Ranucci, Riccio, Laviosa, Giuntini, Dell'Olio, Trompeo, Moneta, Pullè. Lanzo, Fantozzi, Buonvino, Garbini, Pettinati, Gualdi, Bianchi, Koelmann, Orlandini, Giardini, Antonelli Vial Pardo.

Le gentili signorine Rossi-Doria, Trompeo, Giardina, Gargiolli, Moneta, Orlandini, Antonelli, Koelmann, vendevano magnifici fiori.

I doni per il *cotillon* erano bellissimi.

Il sig. Paolo De Paolis diresse i balli con grande signorilità.

A tutti gli intervenuti fu offerto un sontuoso the.

Al Collegio Romano. — Ieri, nell'aula Magna del Collegio Romano, il prof. Federico Hermann, tenne la seconda conferenza su «Riflessi di vita nell'arte italiana nel medio evo».

Il chiaro oratore, che già nel precedente giovedì trattando con grande originalità d'apprezzamenti e vastità di dottrina l'interessantissimo tema - occupandosi della *vita privata* - aveva suscitato vivo interesse nel numeroso ed eletto pubblico che frequenta con assiduità rara le conferenze indette dalla benemerita società per l'istruzione della donna; assunse ieri ad argomento la «vita pubblica» e lo svolse con la consueta eloquenza, con chiarezza di espressione rapidità di sintesi, efficacia di argomentazioni e di conclusioni.

La dotta conferenza che numerose e chiare proiezioni illustrarono, fu spesso interrotta da applausi e alla fine salutata da una calorosa ovazione.

Fra l'elegante uditorio notammo la contessa Pasolini; la contessa Suardi; la marchesa Quartara, la contessa Sereni, la marchesa Prinetti la marchesa Maurogonato, donna Adelaide Maraini, le signore Ascoli, Luzzatto, Stringher, Nasi, Strangolini e moltissime altre.

Patronato scolastico «Giosue' Carducci» — Nei locali della scuola comunale Vittorio Emanuele III in via dei Sabelli (fuori porta S. Lorenzo), domenica 11 corr. alle 15, la signorina prof, Gugielmina Ronconi svolgerà il sedicesimo tema del ciclo delle conferenze popolari parlando dell'*affetto coniugale.*

Per il pane dei poveri. — Nelle sale gentilmente concesse dall'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, in piazza in Lucina, sotto il patronato di elette signore e signorine, fra le quali ricordiamo la vicepresidentessa marchesa Giustiniani, le sig.re Cremonesi, Rempicci, Siliotti, Marotti, Rebecchini Fontemaggi, e le sig.ne Parisi, Lais, Sneider, Siliotti, marchesina Invrea, si svolse ieri una festa a beneficio dell'Opera per il pane dei poveri.

Le splendide sale erano affollatissime di eleganti dame, di belle signorine e di graziosi bambini; non mancava una larga e brillante rappresentanza del sesso forte.

Moltissimi i soci dell'Associazione Commerciale intervenuti con le famiglie.

Nelle sale c'era un ricco *buffet*, servito con grazia da leggiadre signorine, vere irresistibili fate della beneficenza. E gli incassi del *buffet* furono molto notevoli.

Durante la festa fu estratta una lotteria di 300 doni, consistenti in lavori ed oggetti di bigiotteria regalati dalle signore del patronato.

La benefica riunione ebbe termine a tarda ora, con una pesca di giuocattoli per i bambini intervenuti.

Universita' popolare romana. — Domenica, prossima 11 febbraio, alle ore 10 avrà luogo la visita al Museo dei Bersaglieri nella Caserma Lamarmora. Il Museo verrà illustrato dal sig. colonnello Dovara. I soci dell'Università Popolare e dell'Associazione Romana dei Liberi Docenti, con le loro famiglie, possono intervenire.

La riunione è fissata innanzi alla Caserma dei Bersaglieri a via S. Francesco a Ripa.

— Lezioni di oggi al Collegio Romano — ore 20-21 prof. Umberto Leoni «L'Africa romana»; ore 21-22 prof. Giuseppe Lepri «Gli abitatori dèl mare» con proiezioni. Ingresso libero.

Ricevimenti. — Il consueto ricevimento del giovedì riunì iersera nei magnifici saloni delle LL. EE. il Ministro del Cile e M.me Errazuriz de Urmeneta, a Palazzo Torlonia, una folla elegantissima di signore e signori della nostra migliore società.

V'abbiamo veduto il conte e la contessa Gerolamo Fani e signorine, don Pio Borghese, la contessa Caterini, la marchesa Honorati, il marchese Spinola e signorine, il conte Primoli, il conte e la contessa di S. Giorgio, moltissime signore del corpo diplomatico straniero.

Una conferenza di Piero Misciatelli. — Domani alle ore 18,30 nella sede del circolo Universitario Cattolico romano in via della Scrofa 70, il marchese prof. Piero Misciatelli terrà una conferenza intorno a «S. Caterina da Siena» — Ingresso libero.

Manutenzione stradale. — Le spese occorrenti per la manutenzione delle strade urbane e suburbabane variano sensibilmente secondo le diverse stagioni, e talune di esse si rendono anzi necessarie soltanto in alcuni periodi dell'anno.

Così le spese per la fornitura del pietrisco e della ghiaia, per le manutenzioni stradali ed i trasporti, occorrono, nei mesi invernali, in proporzione tripla dei mesi estivi; mentre quelle per la somministrazione degli operai avventizi in aiuto dei cantonieri, si rendono necessarie soltanto nel periodo di tempo che decorre dal Novembre al marzo.

Non sarebbe quindi possibile provvedere, nei primi mesi dell'anno, ai suindicati servizi col solo dodicesimo consentito dall'esercizio provvisorio, sul fondo assegnato al bilancio.

In conformità del provvedimeno adottato dal Consiglio con deliberazione del 16 Gennaio 1911 la Giunta propone al Consiglio stesso di voler deliberare che nel primo trimestre del corrente anno 1912 l'Ufficio tecnico comunale sia autorizzato a spendere per ogni mese, per la fornitura del pietrisco e della ghiaia, per le manutenzioni stradali e trasporti, almeno un sesto degli stanziamenti relativi proposti per l'esercizio 1912, e per la somministrazione degli operai avventizi in aiuto ai cantonieri almeno un quinto dello stanziamento relativo, con l'intesa che trascorso il primo trimestre, ove debba prolungarsi l'esercizio provvisorio, la residuale disponibilità del bilacio sarà ripartita in quote eguali pei rimanenti mesi, per provvedere sino alla fine dell'anno ai bisogni della manutenzione stradale.

Simpatiche nozze. — Con un po' di ritardo ma sempre in tempo siamo lieti di registrare il matrimonio avvenuto in Roma fra il dott. Luigi Panichi e la signorina Margherita Marchiafava, figlia all'illustre prof. Ettore, in medicina alla romana Università.

Funzionò da uff. di Stato Civile l'on. avv. Monti Guarnieri che offrì coi più lieti auguri la tradizionale penna d'oro.

Il rito religioso fu celebrato dal parr. P. Vitali dei Barnabiti.

Furono testimoni per la gentile sposa il prof. Gaetano Mazzoni e il sig. Ruggero Partini e per lo sposo il conte Brancadoro e il prof. Lo Monaco.

Agli sposi e alle rispettive famiglie i più vivi rallegramenti ed auguri del *Popolo Romano.*

Ritenute al personale insegnante. — Con deliberazione del dicembre scorso la Giunta in esecuzione alle disposizioni della legge 4 giugno 1911, disponeva che a partire dal 1 gennaio 1912, gli stipendii di tutti i direttori e maestri delle scuole obbligatorie (urbane e rurali) fossero aumentate in ragione di L. 200 annue e gli stipendii per i maestri di tutte le scuole obbligatorie non classificate e delle scuole facoltative di grado inferiore di L. 300 annue.

Stabiliva, inoltre, che tali aumenti fossero pagati in rate mensili, in una con lo stipendio, e disponeva che fosse provveduto alle consuete ritenute, a norma del Regolamento comunale per le pensioni.

Con successiva deliberazione, in seguito ad assicurazioni avute dal Ministero della P. I. circa il rimborso dovuto dallo Stato pel 1911, la Giunta ordinava che a tutti gli insegnanti elementari titolari di classe venisse corrisposto l'aumento dovuto anche per l'anno suddetto in ragione di L. 100 per ciascun insegnante. Ad effettuare però detto pagamento nel modo più sollecito venne trattenuto sopra l'accennato aumento di L. 100 soltanto la ricchezza mobile, e si potè così meglio concretare la proposta relativa alla questione delle ritenute da applicarsi agli insegnanti per effetto degli aumenti in parola.

Circa tale questione è noto che le ritenute sono di due specie: ordinarie e straordinarie. Per le *ritenute ordinarie* è fuori dubbio che queste debbano aplicarsi tanto per effetto dell'aumento concesso nel 1911 (L. 100) quanto per gli aumenti concessi nel 1912 (200 a 300) trattandosi di una ritenuta percentuale da applicarsi sullo stipendio mensile lordo, effettivamente goduto (compresi gli aumenti).

Gli insegnanti pertanto durante l'anno 1912 dovranno essere assoggettato alla ritenuta ordinaria (per il 1912) ed inoltre dovranno corrispondere, sempre in rate mensili, la ritenuta ordinaria (arretrata) dovuta per il 1911.

Quanto alle *ritenute straordinarie* analoga questione sorse in occasione dell'aumento di stipendio concesso al personale insegnante per effetto della legge 8 luglio 1904. Fu allora riconosciuto che l'aumento, benchè corrisposto in due anni, dovesse considerarsi come un unico aumento concesso a rate, e quindi la ritenuta straordinaria venne applicata sull'aumento complessivo soltanto nel secondo anno e per una sol volta.

Ora, la Giunta per evidenti ragioni d'equità, propone al Consiglio di voler deliberare che, anche nel presente caso l'art. 24. del Regolamento Pensioni 26 maggio 1873 sia interpretato nel senso che la ritenuta straordinaria cioè la metà di uno stipendio mensile da pagarsi in 12 rate) sia applicata *per una sola volta* e debba corrispondersi in rate mensili durante il corso de l'anno 1912.

Agli insegnanti entrati in servizio dopo il 1 luglio 1905 saranno applicate le sole ritenute ordinarie per gli anni 1911 e 1912, da pagarsi cumulativamente nel 1912 ed in rate mensili, a norma dell'art. 6 del nuovo Regolamento Pensioni 12-14 giugno 1905.

La Lazio ad Anagni. — Domenica 11, La Lazio farà una escursione ad Anagni, illustrata dal com. Silvestrelli

Partenza da stazione Termini ore 7,25.

Le iscrizioni al Movimento Forestieri Piazza Sciarra 234.

Veglione del Giovedì grasso al Costanzi. — Moltissime ditte primarie della città hanno risposto all'appello lanciato dall'Associazione della Stampa pel veglione che avrà luogo al Costanzi la sera del giovedì grasso.

Per questa seconda gara dell'eleganza si disputerà la coppa d'argento del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, che l'anno scorso fu vinta dalla Ditta Barindelli.

La coppa — come prescrive il concorso — rimarrà alla ditta che l'avrà ottenuta in premio per tre volte.

Altri premi in medaglie e diplomi verranno conferiti alle ditte che la commissione giudicatrice riterrà meritevoli.

Anche quest'anno dunque il veglione della Stampa promette di riuscire ottimamente.

Quelle ditte che ancora non avessero risposto all'invito dell'Associazione della Stampa, sono pregate di farlo subito per evitare ritardi nella preparazione della mostra. Le corrispondenze possono dirigersi alla Segreteria della Associazione della Stampa, Piazza Colonna.

Esposizione intern. di igiene sociale. — Giornalmente uno scelto pubblico affluisce a visitare questa Esposizione, lungamente soffermandosi e studiandone i vari Padiglioni.

D'altra parte il Comitato procura con ogni mezzo di rendere sempre più gradita e proficua la visita alla Esposizione stessa con svariato ed interessante programma cinematografico con attrazioni di ogni genere con la pesca di beneficenza, con le mostre temporanee, con le conferenze popolari ecc. Una magnifica sala da the accoglie giornalmente molte signore, mentre la musica militare suona pezzi scelti nel grande piazzale, prospicente il salone centrale. Intanto si preparano feste speciali per richiamare maggiormente il pubblico a questa nobile scuola di civile progresso e fin d'ora possiamo preannunziare la festa dei bambini che si terrà giovedì grasso con un grande ballo nel Padiglione medioevale, con trattenimento cinematografico speciale, con accesso gratuito ai divertimenti pubblici, con splendidi regali a tutti i bambini partecipanti alla festa. L'ingresso per tutti i bambini accompagnati sarà gratuito, ed un Comitato di Signore, s'incarica di regolare la festa e di fare la necessaria propaganda. Ricordiamo che l'Esposizione — è aperta dalle 10 alle 18 e che il biglietto di ingresso per i giorni feriali costa cent. 50. Dalle 10 alle ore 20 funziona un cinematografo con ingresso anche dall'esterno (Via Crescenzio) con programma scientifico e popolare.

I granatieri di Sardegna. — Celebreranno sabato 17 corr. alle 10, nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, alle Terme, il solenne annuo funerale in suffragio del duca di S. Pietro, don Alberto Genovese, per riconoscenza del munifico legato da lui istituito nel 1776.

La parte vocale sarà diretta dal m. Renzi; quella istrumentale sarà affidata alla banda del 2º regg. Granatieri, diretta dal m. Napolitano.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Arresto di un pregiudicato. — In seguito ad invito della questura di Napoli, ieri mattina il delegato Neri e gli agenti del Commissariato di Campo Marzio, hanno arrestato in una camera mobiliata in via del Vantaggio, certo Antonio Ferrazzano, un pericolosissimo pregiudicato napoletano, contravventore alla vigilanza.

Tentati suicidi. — Iersera, nel negozio in v. dei Crociferi 4, dove è commesso, Francesco Furnari di a. 23, ingoiò 10 pasticchè di sublimato volendo suicidarsi, pare, per dispiaceri amorosi.

A S. Giacomo dove fu trasportato e dove dopo la lavanda dello stomaco, venne trattenuto, non volle dire ove avesse comperata la rilevante quantità di sublimato.

— Essendo stato rimproverato dai genitori, il fabbro Salvatore Fantini di a. 20 tentò iersera di suicidarsi ingoiando una soluzione d'ammoniaca.

A S. Giovanni in osservazione.

Revolverate a Montecompatri. — Iersera a Montecompatri il contadino Giovanni De Frate di a. 17 venuto a quistione in P. del Mercato con certo Giuseppe Medi di a. 30, recvette da quest'ultimo due colpi di rivoltella uno dei quali lo ferì alla coscia destra.

Fu trasportato alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 15 g.

A colpi di rasoio. — Verso le 20 di iersera, in P. Risorgimento, certa Caterina Solimeno di a. 23 ab. al vic. Bologna 10 per motivi non ancora accertati fu ferita con un rasoio da certo Ettore Pistolesi, che convive con lei.

Accompagnata a S. Spirito, quei sanitari le riscontrarono ferite alla fronte al braccio ed all'orecchio destro per le quali non si pronunciarono esprimendo però prognosi superiore ai 20 g.

Il Pistolesi è irreperibile.

Da Scilla a Cariddi. — In v. Trionfale 29 mentre certa Giacinta Patera di a. 47 dopo aver quistionato col marito Nazareno Fiammenghi cercava di sfuggire alle sue bastonate cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Fu accompagnata a S. Spirito ove fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Certa Lilla Vivani di a. 23 iersera in una vigna presso Monteporzio, mentre portava una vite si ferì al polso con la roncola, recidendosi un tendine.

A S. Antonio guaribile in 14 g.

Truffa all'americana. — Iersera si presentò al Commissariato di Monti il ferroviere Luigi Poppi di a. 31 di Foggia e denunziò che verso le 18 al Piazzale Brancaccio era stato truffato da due sconosciuti, col solito sistema all'americana, del portafogli contenente L. 60, d'una catena e di un anello d'oro del valore di L. 200.

---

50 Nella Terra degli Schiavi 50

che si avventurino a viaggiare nel buio della notte....?

Si levò in piedi sospettoso, brandendo il fucile. Il rumore si faceva sempre più chiaro e meglio appariva la luce attraverso le tenembre Gli parve persino di udire delle voci.

Certamente c'era della gente che si dirigeva a quella volta attratta dai vivi bagliori del fuoco. Romeggi fa lesto a sciogliere il cavallo a montare in sella, e a mettersi a dorso del cespuglio e con l'rama in pugno pronto a far fuoco...

Frattanto la fiamma si era andata spegnendo lentamente e non rimanevano che i tizzoni rosseggianti dai quali esalava un acre odore di bruciaticcio, e il fumo che a guisa di una colonna tortuosa, mossa dal vento si levava lentamente su nel cielo....

— Allah, Allah, il Profeta è con noi! si grida a breve distanza da Romeggi.

— Allah! risponde con voce mal ferma Romeggi.

— Avanzati, se ci sei amico...?

— Chi siete voi...?

Ma intanto in mezzo alle tenebre avea inteso il fruscio di pedate che pestavano i cespugli in mezzo ai quali si trovava e una mano robusta afferrargli una staffa.

Il momento era terribile.

— Chi sei urla Romeggi o ti ammazzo come un cane..!

— Siamo oltre a cento, vogliamo conoscere perchè ti trovi qui nascosto, e nello stesso momento il luogo s'illuminò all'intorno. Più di venti fiaccole crepitando e mandando all'intorno un puzzo nauseante di resina attorniarono il malcapitato, che reggevasi tremante in sella, a stento imbrandendo l'arma...

— Un frengi, un frengi, gridano osservando e sghignazzando gli assalitori!

Tutti gli si fanno attorno, e chi palpa il cavallo, chi osserva la ricca bardatura, un altro con tutta forza gli strappa di mano il fucile, ma uno più agile di tutti salta in groppa della bestia e afferrato Romeggi per i fianchi lo gitta giù d'arcione fra le sghignazzate dei compagni...

Chi erano gli assalitori..?

Beduini! Neri come l'ebano, alcuni ricoperti di pochi cenci, ma tutti provvisti di armi, tornavano dai dintorni di Ghadames dove avevano fatto buona preda spogliando una carovana di mercanti provenienti da Timbuktù e diretti a Tripoli.

— Guarda Allah, come ci protegge, grida uno della banda, e mi rifà del cavallo che quel dannato sudanese mi ha ammazzato, e senz'altro dire se lo trascina per le briglie, mentre Romeggi rimane come inebitito in mezzo a quella gente truce dall'aspetto, e che egli ha saputo però ben ravvisare...

Ad un tratto si gridò:

La bardatura del Bey!

I ladroni accerchiano colui che avea gridato.

Quell'uomo trascinavasi dietro il cavallo di Romeggi. Ma dai finimenti e dalle borchie smaltate e da alcuni segni particolari, aveva riconosciuto appartenere alle scuderie del Signore del Tunisino.

Allora la masnada incalza Romeggi, e gli dimanda chi sia, se appartenga alla corte del Bey..

Il momento era critico; che cosa rispondere..? Negarlo o affermarlo? Poteva nuocergli o giovargli..? Si fece coraggio, e cercando di dominare la paura, e per quella certa pratica che gli avea dato l'abitudine di trovarsi fra gente ignorante e superstiziosa, benchè feroce, con molta prontezza rispose.

— Non appartengo propriamente alla corte del principe reggente, sono un europeo, medico. Seguo il giovane principe Oscar nè suoi viaggi, e gli sono utile per i vari medicamenti che posso apprestare a lui e alla sua gente: Io l'ho lasciato in questi dintorni, e dovevo recarmi o a Ghat, o a Ghadames, per fornirmi di erbe preziose indispensabili alla malattia d'una delle sue favorite.

Voi amate il Principe che attirando a Tunisi carovane di mercanti provenienti dal Bornu, dall'Haussa, dal Kauar da Timbuktù, vi dà indirettamente il mezzo di far grosse prede. Lasciatemi dunque proseguire il cammino, e restituitemi il cavallo..Potreste imbattervi nelle sue genti armate, e in buon numero non sarà difficile che quel cavallo rubatogli vi tiri addosso la vendetta del Prìncipe, — Allah, protegge il Principe, Allah, mi manda per lui e mi ha fatto trovare fino ad ora libero il cammino, nè un animale pericoloso fino ad ora si è frapposto al mio viaggio: vi prometto che non vi farò male alcuno, e a nessuno dirò di avervi incontrato.

I beduini si erano ammutoliti: l'abile discorso di Romeggi li aveva in parte convinti non così colui che già si teneva possessore del più bel cavallo della banda e che lo considerava già suo, come bottino di guerra.

Il capo dei ladroni, un tuarego stecchito come una giraffa di Gatron, l'animale tutto proprio di questo lembo di terra africano, gli si fece innanzi e gli disse:

— Per noi che viva o muoia il principe di Tunisi poco importa Non è lui che ci fa vivere. Avorio, polvere d'oro, gomma e zafferano, tutta roba che ci manda Allah, dal centro o dalla costa, questo che ci preme di conservare.

Non amamiamo litigi: ognuno per la sua strada.

Se i mercanti ci lasciano di buon grado la roba che portano noi accordiamo loro la vita, e forse qualche tállero per isfamarsi; se poi si ribellano, noi li rimandiamo al Profeta. Tu hai detto che le genti del Principe trovansi a poca distnaza da qui? e noi prenderemo altra via per non disturbarlo. Però non ti sarà possibile proseguire il il viaggio senza il cavallo, sei ancora ben lontano da Ghadames, l'oasi fortunata e che a noi produce ogni bene, e frequentemente. Sai pure che da Ghadames a Tripoli, poichè è il posto più vicino occorrono almeno cinque o sei giorni di viaggio ebbene io ti rilascio il cavallo e anche il tuo fucile, guarda se siamo noi della gente buona, ma a patto che tu ce li paghi. Scommetto che il principe ti avrà fornito di danari? diamine, un personaggio così necessario alla salute di lui, non si lascia sprovvisto di moneta? Su dunque *frengi* pagaci il tuo cavallo e il fucile e pensa che è cavallo di principe.

Nel dir ciò con un cenno imperioso ordinò la ladrone di portare innanzi la bestia, e di cui teneva ancora afferrate le briglie.......

L'altro lanciò uno sguardo bieco al capo, ma bastò che questi levasse in alto la mano in segno imperioso, perchè all'istante obbedisse.........

Romeggi capì che era meglio rispondere con danaro, e trasse la borsa che gli aveva regalato Oscar, e che conteneva cinquanta piastre.

— Eccovi tutto il danaro che mi ha consegnato il il Principe prima di partire: ve lo cedo, poichè così volete, ma non comprendo come possiate rivolgerre le vostre mire su me, che non sono un mercante, mentre vedo laggiù un carico immenso di bottino da voi fattoi.....i.

Non occuparti di ciò, paga il cavallo e ringrazia Allah, della tua fortuna, — Romeggi consegnò la borsetta rossa.

— Non hai altro?

— Cercatemi addosso e se io mentisco....

— Non giurare il falso: dacci tutto quello che hai

— Ma io dovrò pure sfamarmi,— soggiunse piagnucolando il mal capitato.

— Noi vi provvederemo.....

— Ebbene, eccomi qua sono a vostra disposizione, cercatemi pure addosso e quel che trovate è vostro.

Il mariolo sperava così di sfuggire ad una perquisizione, ma fu inutile, venne ricercato minutamente e comparvero altre quaranta piastre.

Un morto. — La guardia di città Giuseppe Orlandi, ieri sera, mentre accompagnava in caserma un individuo che poco prima aveva questionato con altri in V. Sicilia, ricevette improvvisamente un morso dall'arrestato che gli escoriò la mano destra.

Andò a farsi medicare a S. Antonio.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 10 Febbraio 1912 — La 3ª custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 23 Febbraio 1911.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Terracina Mosè*, mercerie, via della Maddalena n. 22-23 Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 29.318; passivo L. 42.478,68. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: rag. Publio Jacoucci, Lungo Tevere Mellini n. 10. Prima adunanza dei creditori: 26 febb. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 marzo - Chiusura: 26 marzo.

[illegible] Raffaele, pastificio, via delle Fratte n. 44. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 162.136,50; passivo L. 218.651,17. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Giovanni Befani, via S. Ignazio n. 9. Prima adunanza dei creditori 26 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 marzo. Chiusura: 26 marzo.

[illegible] Celestina in Mieli, mode, via della Maddalena n. 30. Fallimento per istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 71.592,09; passivo L. 96.351,95. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Alfredo Zeli, via Nazionale n. 158. Prima adunanza dei creditori: 26 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 marzo. Chiusura: 26 marzo.

[illegible] Laziali Riuniti, Gasperini Federico, [illegible] Sonnino, e Luigi Turoli, con sede in Al[illegible]. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 178.651,42; passivo L. 262.686.48. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Enrico Ojetti, via Nazionale [illegible]. Prima adunanza dei creditori: 26 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 marzo. Chiusura: 26 marzo.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Mieli Alberto* [illegible] dei Chiavari n. 81. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

***

PICCOLI FALLIMENTI. — *Arnendola Raffaele*, [illegible] alimentari, viale del Re n. 58. Commissario [illegible] avv. Natale Lombardi, Banco S. Spirito [illegible]. Dal bilancio risulta: attivo L. 1070; passivo [illegible].

TEATRI di ROMA

[illegible] P[illegible] successo [illegible] nella rappresentazione popolare di ieri della *Manon*: la Cervi Caroli [illegible] furono fatti segno a speciali applausi.

[illegible] — fuori abb. — e a prezzi popolari, se[illegible] della convenzione col Comune di [illegible] *Bohème*, esecutori la Fabiani, la Figoriti [illegible], il Gubiani, il Cirino, e lo Schot[illegible] De Angelis. I prezzi sono i seguenti: [illegible] II L. 30; ord. III L. 20; poltrone L. 8, [illegible] L. 3; ingresso L. 2, galleria L. 1, [illegible]

[illegible] *Elettra*.

[illegible] spettacolo diurno colla *Manon*.

[illegible]

[illegible] — Teatro affollato iersera per lo spettacolo [illegible] del D. Antoni un ottimo *Giannetto* [illegible] *cena delle beffe*.

Il De Antoni seppe dalla magnifica parte trarre [illegible] più fortemente drammatici, e fu a scena [illegible] alla fine di ogni atto, ripetute volte applaudito [illegible]. Furono anche offerti al seratante [illegible].

— [illegible], onde allestire per domani la tragedia [illegible] in 4 atti di Remualdo Pantini, [illegible].

Valle. — La rappresentazione di *Durand-Durand* [illegible] continua ilarità schietta e sana [illegible] di elegante.

[illegible] fu es[illegible]tissimo ed ebbe infiniti [illegible] a scena [illegible]. E con lui furono assai [illegible] la sig[illegible] Giannini, il Lambertini, [illegible] Bernini e tutti gli altri.

— [illegible] *Nerone*, commedia in 5 atti di Pietro [illegible].

— Domani *Bebè*, domenica *Papà Lebounard* di giorno, *Mia moglie non ha chic* di sera.

Nazionale — Un pubblico numerossissimo ed assai [illegible] assisteva iersera allo spettacolo in onore del tenore Angelo Polisseni, che interpretò la parte di *Conte di Lussemburbo* con grandissimo successo. La graziosa operetta di Franz Lehar procurò vivi applausi anche al Maresca, alla Golliana, alla Saloni e al Marucci.

Durante il secondo intermezzo il Polisseni cantò la canzone patriottida *A Tripoli* di Giovanni Corvetto, musicata dal maestro Colombino: il Polisseni cantò con forza, con passione con entusiasmo e provocò un'imponente ovazione; costretto ad un bis, ad ogni strofa raccolse calorosi applausi.

— Questa sera la *Casta Susanna*, operetta in 3 atti di G. Okonkouski, musica di J. Gilbert, nuovissima.

Quirino — Molti applausi al bravo Vincenzino Scarpetta e ai suoi degni compagni ieri in *Un viaggio di nozze*.

— Stasera *A cammarera nova*; domani ripresa delle divertenti *Pazzie di Carnevale*.

« La mama vegia » all'Apollo.

A giudicar dagli applausi, *La mama vegia* (La mamme veglia) di Giulio Sanfelice avrebbe avuto ieri sera un successo lusinghiero. Ma il plauso del pubblico numeroso e scelto, fu tutto per gli attori, non già per la commedia, che, in verità, è una assai povera cosa. Non è anzi esagerazione il dire che il lavoro non si sarebbe sostentuto se non fosse stato avvivato, per così dire rinsanguato da una interpretazione quale migliore sarebbe impossibile immaginare, nonchè desiderare.

L'intreccio di questa commedia s'impernia sull'amore previdente di una madre, che riesce a salvare la propria famiglia dalla rovina materiale e morale, cui corre incontro: argomento tutt'altro che nuovo, come si vede, ma che si sarebbe pur prestato a cavarne scene d'intensa commozione, se l'autore non avesse dato un tuffo nella convenzionalità presentandoci dei personaggi superficiali traverso un dialogo monotono e scolorito.

Attori come Benoni e i suoi valorosi compagni hanno virtù di risuscitare i morti. Così la commedia non solo si sostenne, ma fu applaudita alla fine di ogni atto.

Lo spettacolo era in onore della valente signora Edi Picello, che fu festeggiatissima. Dopo il secondo atto le furono offerto dei magnifici fiori.

StaseraFerruccio Benini rappresenterà, per la prima volta a Roma, *El miracolo*, commedia di Nino Martoglio, che nel teatro dialettale siciliano ebbe già grande successo col titolo di *San Giovanni Decollato* e fu poi felicemente ridotta per gli altri teatri dialettali, compreso quello veneziano.

Ronzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Valle — *Nerone*, ore 21.
Nazionale — *Casta Susanna*, ore 21.
Quirino — *'A cammarera nova*, ore 21.
Apollo — *El miracolo*, ore 21.
Quattro Fontane — *Un'avventura di viaggio*, ore 21; *Due Pierrots*, ore 21; *Rivali*, ore 23;
Manzoni — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30
Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

Sottoscrizione nazionale.

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a Lire 314,888.67 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 7 febbraio a Lire 3,984,044.18.

Ministero Interno.

Nell'udienza di ieri, l'on. Facta, ha sottoposto alla sanzione Sovrana oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

R. decreto che respinge il ricorso dell'Esattore di Bari, contro decreto Ministeriale relativo a vertenza per delegazione con l'esattore di Trani;

Facoltà al signor Brazzoduro Emilio di rilevare l'acqua dal Naviglio Brenta Magra in territorio di Mira (Venezia).

Elevazione del canone daziario dovuto allo Stato del Comune di Portoferraio (Livorno).

Promozione del direttore di Manifattura ing. Ubaldo Raveggi, a Direttore Capo del Servizio Tecnico generale per la Manifatture dei Tabacchi.

***

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti.

Assegnazione di L. 188.401,30 sui proventi di cui all'art. 3 della legge 12 gennaio 1909 in favore dell'Amministrazione provinciale di Reggio e di alcuni Comuni della provincia stessa e di quelle di Catanzaro e di Messina, danneggiate dal terremoto, per il funzionamento dei pubblici servizi e per l'esecuzione di opere pubbliche.

Vittorio (Treviso) Approvazione dello Statuto organico della pia opera.

Sonico (Brescia) Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Nulvi (Sassari) Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Asilo infantile.

Treviso — Erezione in ente morale della pia casa dei Cronici ed approvazione dello Statuto organico.

— Determinazione in L. 13.378.187,16 dell'importo del primo mutuo che il Comune di Messina è autorizzato a contrarre per l'esecuzione del piano regolatore e concessione a favore d detto Comune per l'estinsione del contraendo mutuo, sui proventi dell'addizionale menzionata all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 N. 12 l'annua somma di L. 5.373.438.26 pel dodicesimo 1912-1923 impegnando inoltre per lo stesso periodo, sull'addizionale succitata un'altra annua somma di lire 125,334.60 in garanzia della qoota restata a carico del Comone.

Cutro (Catanzaro) Regolamento delle guardie campestri.

Campobasso — Approvazione del bilancio della provincia pel 1912.

Porto Maurizio id. id.

Ministero Tesoro.

Essendosi diffuse in qualche borsa di commercio false notizie a scopo di illecita speculazione nel mercato dei valori, il Governo ha dato disposizioni alle competenti autorità, perchè sia esercitata la più rigorosa sorveglianza e si proceda senza indugio, a' termini dell'art. 293 del Codice Penale, contro i propalatori delle false notizie.

Ministero Lavori Pubblici.
Per le merci dirette in Libia.

L'on. Sacchi ha sanzionato gli accordi che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, allo scopo di facilitare il trasporto diretto delle merci dall'Italia alla Tripolitania, ha preso con la Compagnia reale delle Ferrovie sarde e con la società nazionale dei servizi marittimi, per la istituzione di un servizio cumulativo ferroviario e marittimo.

Le condizioni e tariffe all'uopo accordate andranno in attuazione immediatamente, senza attendere che siano compiute le pratiche per la formale approvazione di esse.

Per i comuni vesuviani.

Per riparare i danni causati dall'eruzione vesuviana dell'aprile 1906 fu con varie leggi autorizzata la complessiva spesa di oltre 14 milioni prescrivendo speciali procedure per la più sollecita esecuzione delle opere e la pronta risoluzione delle eventuali vertenze. L'esperienza avendo rilevato la manchevolezza di alcune procedure e la opportunità di meglio regolare l'ulteriore esecuzione delle opere, l'on. Sacchi ha deliberato di affidare ad una speciale commissione l'incarico di studiare le più opportune modalità tecniche ed amministrative per la regolare, completa ed efficace attuazione della notevole massa di lavori, che ancora restano da eseguire.

La commissione compirà i suoi lavori con la maggiore celerità possibile.

Lavori Pubblici nelle nuove terre.

Sono partiti per Tripoli alcuni ingegneri del Genio Civile ed altri delle imprese che hanno assunto lavori in Tripolitania, e cioè:

a) la ditta Almagià di Roma per la costruzione della prima parte dei lavori del porto, inclusi i draggi per rendere subito più efficiente il porto stesso per una somma di L. 2.500.000.

b) la ditta Traverso di Pra per la costruzione di tre pontili di approdo con ossaturain ferro e tavolato di legno per l'importo di lire 100.000.

c) la ditta Gabellini e C.di Roma per la costruzione di un edificio in cemento armato sul molo del porto ad uso di ufficio, abitazione e deposito del personale addetto ai lavori del porto stesso per l'ammontare di L. 48.000.

d) ditta « Società Romana pel cemento armato » di Roma per la costruzione di un edificio nella nuova città ad uso di ufficio e magazzino per il personale del Genio Civile incaricato del servizio generale dei lavori occorrenti nella Tripolitania per un importo di L. 48.000.

Inoltre, di questi giorni, fu pure concluso ed è in corso di approvazione un contratto con la ditta Attendoli di Genova per la costruzione di un ponte di approdo lungo cento metri nella rada di Homs per l'importo di L. 90.000 al quale si metterà mano non appena sia possibile noleggiare il vapore per trasportare colà i materiali, ciò che si spera di ottenere in settimana.

Fu pure concluso ed è in corso di approvazione il contratto con la ditta Dario di Napoli per i lavori di dragaggio del porto di Bengasi per l'importo di Lire 300.000. La draga « Piombino » partirà quanto prima da Napoli per Bengasi a questo scopo.

Con la stessa Ditta e con altre due si sta per concludere il contratto per due pontili di approdo, nello stesso porto di Bengasi, muniti di grue a vapore.

Così sono avviate trattative per la costruzione di un pontile di approdo lungo circa cento metri e pure provvisto di grue nella rada di Derna.

In settimana partirà per Bengasi e per Derna il personale incaricato di dirigere tali lavori e di studiare quelli che saranno necessarii specialmente a Derna.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Nella Magistratura.

Mortara cav. gr. cr. Ludovico, senatore del Regno, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente della seconda sezione dl Consiglio superiore della magistratura.

Bartoletti cav Carlo procuratore del Re a Castiglione delle Stiviere; tramutato a Cremona; Iandoli cav. Antonio sostituto alla Corte d'appello di Napoli nominato consigliere alla Cassazione di Palermo De Pirro comm. Giosuè consigliere di cassazione di Roma, in funzioni di Capo gabinetto di S. E. il Guardasigilli, nominato presidente di sezione alla Corte d'appello di Napoli. Baratono Gilberto giudice in funzioni di pretore a Genova, è tramutato al tribunale di Savona.

Ministero Pubblica Istruzione

Nella sua riunione di mercoledì la Commissione per i sussidi ha deliberato di concedere per la costruzione e adattamento di edifici scolastici, a 25 comuni, sussidi per l'ammontare complessivo di lire cento ottandadue mila. Ha pure deliberato la concessione di sussidi a 182 comuni per l'arredamento delle suole elementari per la somma complessiva di lire due-centomila circa.

Ministero Marina.
Corpo dello Stato maggiore generale.

Ten di vasc. Lovatelli Giovanni sbarca dalla r. n. *Roma* com.te sostituito dal pari grado Cusani Visconti Lorenzo.

Cap. di corv. Giovannini Ernesto id. *Etna* assume tempor, le funzioni di comand.

Cap. di fregat. Nicastro Gustavo destinato a Spezia com. in capo; Magliano Andrea id. imbarca sulla *Re Umberto* uff. in 2ª;

Cap. di corv. Manzi Luciano id. *Liguria* uff in 2ª Casabona Martino destinato a Spezia ufficio idrogr. Fiorese Raffaele id. missione a Roma.

1º tenente Pfister Carlo destinato a Spezia giunta ricez. e respons. *Vespucci*;

Tenente di vasc. Bernaroli Massimo id. Spezia difesa locale.

1º tenente Bentivoglio Middleton Giulio in missione speciale; Trossi Carlo id; Dentice Alfredo id; Radicati di Brozolo G. Giacomo id. Spano Fermo imbarca sull'*Argo*; Del Buono Alberto id sul *Narvalo*

Ten di vasc. Gottardi Pietro id. *Glauco*; Piazza Giuseppe id. *Condore*;

1º tenente De Mouxy de Loche Carlo id. Torp. 2 *P. N.* com.te.;

Ten di vasc. Gambardella Sem destinato al ministero, uff, st. magg.; Marcucci Giov, Batt. imbarca sull'*Ostro*, uff. in 2ª; Ascoli Gino destinato al min. direz. gen. art. arm.

ten. di vasc. Aiello Luigi destinato a Spezia, comm. perm. Fumagalli Filippo id a Viareggio, balipedio; sott. di vasc. Perozzi Ettore imbarca sulla Varese; ten. di vasc. Morando Cesare id. Agordat, uff. in 2ª; Bonamico Tullio destinato alla Madda!., (forza e luce) Bartoli Guido id. Napoli, dir, [illegible]. arm.; Manciotti Cosentini Francesco id. Napoli direz. art. arm. scuola appr. e gruppo torpediniere; Po Guido id. Genova, istit. idrog.; De Santis Luciano id Capo Miseno, distaccamento C. R. E., e respons. Guardiano temp.; sott. di vasc. Viotti Mario sbarca dalla Sicilia sostituito dal pari grado Casardi Ferdinando; Coda Mario destinato a Livorno, accad. navale; Nardulli Giovanni imbarca nella Sicilia; Parisio Perotti Salv. in missione speciale imbarca sull'incrociatore ausiliario Città di Siracusa..

Corpo Sanitario.

Maggiore Colorni Umberto imbarca sulla Re Umberto Repetti Giov. Vittorio destinato all'ospedale Spezia; capitano Bottini Carlo Tomaso id. inferm. S. Bartolomeo; tenente Ferrari Carlo id. ospedale Spezia; Di Loreto Ottavio imbarca sulla Regina Margherita farm. 2ª cl. Bolognini Giovanni destinato all'ospedale Spezia.

Corpo di commissariato.

Maggiore Ferrero Ernesto nominato capo ufficio amministrativo direzioe costruzioni Napoli capitano Guidotti Edoardo imbarca nella Liguria. Badano Guido destinato alla direz. art. arm. Spezia De Gasperis Luigi id. direz. commiss. Spezia (panificio) Roma Giuseppe id. direz. commiss. Spezia (vestiario); tenente Nikolassy Guido id. direz. art. arm. Spezia Ratti Enea imbarca sulla Sicilia.

Corpo reale equipaggi.

Sottot. cann. Bucchianico Giuseppe destinato a Venezia, difesa locale; Rispoli Antonio id. a Taranto, difesa locale; ten. aiutan. Torsiello Ferdinando id. a Taranto, dir. gen. arm.

Ten. tim. Stabile Paolo id. a Taranto difesa locale ten. torp. Valento Mattia id. a Madalena, difesa locale Calascibetta Pasquale id. a Napoli, direz. art. arm. Fabiano Giuseppe id. a Brindisi, difesa locale.

INFORMAZIONI ESTERE

L'agitazione nei Balcani

(S) **Parigi**, 8. — Si ha da Costantinopoli che nella esplosione della bomba nel villagio di Ristriza vi sarebbero state quattro persone uccise e sette ferite.

Nel Marocco.

(S) **Oudjda**, 8. — Una ricognizione formata da truppe di Merada e di *goumiers* ha avuto uno scontro con una banda di predoni marocchini. Il combattimento è avvenuto nella regione del Muluya. I predoni sono fuggiti lasciando un morto e un ferito. Le truppe hanno avuto un *goumiers* ferito alla guancia.

La Commissione degli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 8. — La Commissione permanente degli zuccheri ha tenuto oggi una nuova seduta per l'esame delle conseguenze che potrebbe avere l'adozione della proposta russa di aumentare a suo favore il contingente annuo di esportazione nei riguardi della produzione e del consumo. Il modo di vedere della maggioranza dei delegati, che, cioè non vi sia opposizione tra i due interessi, è stato esposto da Goudin, rappresentante dei fabbricanti di zucchero del Belgio.

Come si fanno le elezioni in Turchia.

(S) **Atene**, 8. L'*Agenzia di Atene* pubblica: Mustafa Nury, giunto a Serres per fondarvi un *club liberale* è stato ferito nel *bazar* a colpi di bastone da Ahmed Velegradli, affiliato al Comitato *Unione e Progresso*. Il Comitato fa di tutto per terrorizzare la popolazione onde assicurarsi la preponderanza nelle elezioni.

Prussia

— (S) **Liegnitz**, 8. Si annuncia ufficialmente che sono stati finora constatati sette casi di vaioloide. Un centinaio di persone sono in osservazione e sono state vaccinate. Tutti i casi sono benigni.

Anche a Laurahuette una donna fu colpita da vaioloide, contratta probabilmente in Russia, ove si recò ad acquistare piume per materassi.

La rivoluzione in Cina

— (S) **Pechino**, 8. I repubblicani cominciano a diffidare di Yuan Shi Kai e muovono obiezioni ai suoi progetti, temendo che dopo la conclusione della pace egli tenti di ristabilire la Monarchia.

Discorso di W. Churchill a Belfast
SULL'HOME RULE

(S) **Londra**, 8. Il Pr. Lord dell'Ammiragliato, Wiston Churchill giunse stamane alle 8 a Belfast con la sua signora.

Dinanzi alla stazione varie centinaia di persone gli fecero un'accoglienza un po' ostile.

La folla circondò l'automobile sulla quale il Ministro, la signora ed il dep. Redmond erano saliti per recarsi al campo del *foot-ball*, scelto per il Comizio.

La polizia riuscì ad aprire una via alla vettura.

Il campo è dalla pioggia reso un lago. Nessuno può entrare senza biglietto.

Lungo la via sono schierate le truppe. Alle 11 vi erano digià 6000 persone.

Il *meeting* è presieduto da Lord Pirril.

Churchill, salutato da hurrà, prende la parola.

Churchill dichiara che egli viene dinanzi ai suoi ascoltatori come rappresentante del Governo che ha diretto la cosa pubblica per sei anni e che ha fatto approvare var, importanti progetti. E' venuto davanti ai suoi ascoltatori alla vigilia della presentazione al parlamento dell'*home-rule*, che tende a dare un miglior governo all'Irlanda.

La fine della lunga lotta tra il Governo britannico ed il popolo irlandese sarebbe un beneficio incomparabile per l'Impero. Churchill dichiara che i timori di coloro che protestano sono senza fondamento. Per il progetto di *home rule* il Parlamento ed il Senato irlandesi rappresenterebbero così la minoranza come la maggioranza. La Corona avrebbe il diritto di rifiutare il suo consenso ad una legge ingiusta ed il Parlamento imperiale avrebbe pure il potere di revocare una simile legge. La libertà religiosa sarebbe assicurata. Se la Camera dei Comuni deve mantenere la sua situazione come grande assemblea dei rappresentanti del Regno Unito essa deve prima essere liberata dal gran numero di affari che la schiacciano.

Le grandi rivali dell'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti lavorano servendosi del sistema del Parlamento distiuto.

Il sistema parlamentare del Regno Unito non ci ha lasciato il tempo sufficiente per la discussione dei grandi progetti di legge sociali tendenti al benessere dell'intero paese. Non si aveva neppure il tempo di discutere le questioni importanti riguardanti la difesa e gli affari esteri.

Il progetto dell'*home rule* che il Governo intende presentare, terrebbe conto della divisione del lavoro parlamentare e non sarebbe in disaccordo con una eventuale federazione dell'Impero.

Churchill espone poi la questione finanziaria. Tutti coloro, egli dice, che vedono nell'Irlanda un paese prospero e leale, situato come una diga che protegge l'Inghilterra dall'Atlantico e che vale parecchie divisioni navali e militari, non gli rifiuterebbero la somma relativamente piccola che è necessaria per permetterle di cominciare ad organizzare la sua amministrazione e darle la possibilità di mantenerla.

Il Governo conta di prendere misure per la prosperità sociale ed economica dell'Irlanda, per tanto tempo rimandate nei progetti finanziari e delle quali si terrebbe conto nel progetto dell'*home rule* (*Applausi*).

Il carattere del sistema finanziario irlandese, sarebbe compatibile con la costituzione fondamentale di un Regno Unito e di un Impero federale. L'*home rule* darebbe una vera responsabilità finanziaria al Parlamento irlandese. Questo Parlamento avrebbe il controllo completo sulle imposte ed avrebbe il potere di accrescere i redditi del paese con nuove imposte, nei limiti del ragionevole.

Non si è mai parlato di separazione. Questa è assolutamente impossibile, perchè le due isole sono eternamente unite.

Churchill ha fatto appello all'equo giudizio di tutti sul problema dell'*home rule* ed ha terminato con un appello all'Ulster, che con un'azione di estrema generosità deve aiutare a conquistare il grande premio della pace irlandese per l'Irlanda, per la Gran Brettagna, per il mondo. (*Applausi prolungati*).

John Redmond dichiara di accettare ogni parola del nobile discorso di Churchill. Egli aggiunge che il Parlamento sarebbe accordato agli Irlandesi a condizione che essi non abusassero mai del potere. Nel momento in cui fossero tentati abusi, sarebbe dovere del Parlamento imperiale intervenire.

— (S) **Belfast**, 8. Tranne qualche interruzione durante il discorso da parte delle suffragiste, la visita di Winston Churchill è passata senza incidenti.

Il Ministro ha attraversato in vettura i quartieri nazionalisti ed è stato caldamente acclamato. Infine per vie poco frequentate egli è giunto alla stazione ed è partito per Lane e per Glasgow.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. Il colonnello Kuliabko, ex capo della polizia politica di Kiew, che era implicato nell'attentato contro Stolypin, è stato arrestato ed imprigionato. Una inchiesta ha assodato che Kuliabko si era appropriato dei fondi destinati alla polizia politica per un totale di 300.000 rubli.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 8. La polizia ha arrestato un individuo, al domicilio del quale sono stati trovati parecchi oggetti rubati recentemente al Museo di Waterloo, specialmente lo scaldapiedi di Napoleone, i suoi speroni, la sua tabacchiera e parecchie monete e medaglie.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 8 — Le Camere si sono occupate degli enormi danni causati dalle inondazioni ed hanno promesso il loro concorso al Governo per soccorrere le vittime.

Un dispaccio dalle Azzorre dice che una violenta tempesta ha interrotto le comunicazioni fra le isole.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. Il *Città di Milano* è partito il 6 da Pouce, diretto a Teneriffa, Barcellona e Genova.

Società Nazionale — Il *Tevere*, è giunto l'8 ad Aden, proveniente dall'Italia e dal Mar Rosso ed ha proseguito per il Benadir.

Italia — Il *Taormina*, prove[illegible] da Genova e Napoli, è arrivato il 7 a New-York [illegible] partirà per Genova il 10.

Borse e Mercati

Roma 9 Febbraio 1912.

Mercato oscillante. Ripresa in apertura: si chiude in reazione dopo conosciutasi l'apertura di Parigi non ostante la notizia del ribasso dello sconto a Londra.

Specialmente colpiti i bancari il cui ribasso sembra ingiustificato.

Rendita cont. 98.80 a 98.70 a 98.72½

Rendita fine 98.75 a 98.72½ a 98.85

Obbligaz. Ferrov. 3% 348 — Banca d'Italia 1477 a 1475 a 1477½ a 1474½ a 1479 a 1470 a 1471 — Credito Fondiario 606 — Commerciale 856 a 859 a 851 — Credito 576 — Banco Roma 107½ a 107¼ a 107½ — Meridionali 600 — Mediterranea 412 a 411 — Navigazione 396 — Omnibus 216 — Acqua Marcia 2005 — Gas 1237 a 1234 a 1235 — Metallurgica 112½ — Piombino 148 — Immobiliari 292 — Imprese 121 a 121½ a 121¼ a 121½ — Carburo 630 a 628 a 630 a 628 — Eridania 765 — Terni 1517 — Kerka 326 a 325½ a 327 a 326

CAMBI: Parigi 100.66¼ — Londra 25.40 — Berlino 123.85.

Presso del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 9 febbraio 100.68.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto l'11 Febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,55.

BORSE ITALIANE — 8 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	98 72	98 50	98 56	98 80
Id. fine mese	98 73	98 60	99 70	— —
Id. 3 ½%	98 75	98 40	98 35	98 80
Id. fine mese	— —	98 50	— —	— —
A. B. Italia	1470 —	— —	1475 50	1476 —
» Commc.	851 —	852 —	— —	— —
» Cred. Ital.	575 —	576 —	— —	— —
» B. Roma	107 25	107 —	— —	107 50
Mediterranee	412 —	413 —	— —	414 —
Meridionali	599 50	600 —	— —	600 —
Acc. Terni	1504 —	1505 —	— —	— —
Venete	— —	160 —	— —	— —
Navig. gen.	394 —	396 —	— —	— —
Raffinerie	366 —	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 —	281 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 95	123 87 ½	123 85
» Francia	100 68	100 70	100 65	100 65
» Londra	25 41	25 43	25 41	25 41
» Svizzera	100 42	100 45	100 35	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 7 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ½% netto	99,02 53	97,27 53	98,65 99
3 ½% n. 902	99,8? —	97,07 —	98,45 46
3 % lordo	68,87 50	67,67 50	68,02 22

BORSE ESTERE

Parigi, 8 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	95 30	95 22	95 32
ITAL. 3 1[2 0[0	98 12 97 72	97 60	98 37
turca	92 15	91 95	92 —
spagnuola	95 60	95 57	95 60
russa nuova	101 03	101 —	101 10
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 75	93 90
Egiziano 6 0[0	— —	— —	102 —
Banca di Parigi	1770 —	1771 —	1775 —
Banca Ottomana	— —	687 —	687 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6370 —	6335 —
Lotti Turchi	— —	209 50	210 —
Ferrovia ital. Mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁷/₁₆	99 ⁷/₁₆
su Londra	— —	25 25 1/2	25 25 1/2
su Madrid	7 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8 febbraio	7 corone	8 corone
Cred. aust.	682 50	662 25
Rend. oro	114 —	113 95
» carta	90 75	89 70
Ungh. 4%	90 10	90 10
Id. 3 1[2	78 65	78 65
Union. Bk	637 —	637 —
C. Londra	24 12	24 11 5
Lire ital.	95 05	95 —

Londra 8 febbraio	7 chiusura	8 apertura
Consol.	78 ⁷/₁₆	77 ⁷/₁₆
Italiana	97 ¹/₂	97 ¹/₂
Turca	91 —	91 —
Russo 4%	79 —	— —
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	86 ¹/₂	86 ¹/₂
Egiziana	100 ¹/₂	100 ¹/₂
Argenta	27 ¹/₁₆	27 ¹/₁₆

Berlino 8 febbraio	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	99 —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	89 40	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	117 75	116 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 55	216 40
Camb. ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1[2 %
Francia	3 1[2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1[2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 8 ore 15,40

Rs3,50	98.70	Raffinerie	368.25	Elba	212.—
Id.3½%	98.72	Ind.Zucc.	225.50	Savona	250.—
B. Italia	1471.—	Eridania	734.—	Carburo	—.—
Commerc.	851.50	Zucc. N.	13.—	M. A. I.	215.—
Cred. It.	575.—	Id. Rom.	81.—	Semol	280.—
Bancaria	106.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.25	Terni	1502.—	Imprese	120.50
Merid.	599,50	Metall.	112.50	Ansaldo	279.50
Medit.	411.50	Ferriere	137.—	F. Voltri	232.—
Navig.	394.—	Officine	501.—	Italia	84.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 8, ore 16,5

Rendita	93.60	Raffinerie	367,—
Banca d'Italia	1471,—	Zuccheri	300,—
B. Commerciale	85?,—	Elba	215,—
Credito Italiano	570,—	Terni	1500 —
Bancaria	107,—	Semolerie	28?,—
Banco Roma	107,—	Savona	211,—
Meridionali	60?,—	Molini Alta Italia	257,—
Mediterranee	413,—	Metallurgiche	112,—
Navigazione	393,—	Ferriere	135,—
Eridania	764,—	Carburo	—,—
Veneta	140,—	Edison	618,—

Concimi 122.

Oscillantissimi, copiose vendite speculative opprimono il mercato, che chiude debolissimo ed in pessima tendenza.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 8 ore 24

Francese 3 %	95.23	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.57	Rio Tinto	1727.—
Russo 5 %	106.20	Thomson	—.—
Turco	91.05	De Beers	503.50
Bresil	—.—	Goldfields	108.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	80.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione post. Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con l'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr.; Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I, Tel. 33-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag. L. 1 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni ferroviarie franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a, il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35 16,25	10,45 18,	13,35 19,55	
Pisa-Torino	6,[illegible]	6,45	14,45	18 [illegible]	21,—	22,50	22 20
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,[illegible]	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,55	8,45	14,45	16,35	18,5	21. -	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18.55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,30	12,35	17,30	21,10	23, 1.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,35 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,55	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10	17,30	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16.5	19,15	21.50	23,2
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15.30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,55				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	16,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15.15		20,45	
Velletri	8 30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 35a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 16,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8.15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,20 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.25 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.36 - 12,50,20 - 19,6 - 21,50

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.12	12.35	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.25	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a **Marino.**
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,50	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10.59	14 52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,10	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,30
Civ. Castellana	a.	8,36	12,8	15,55	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,28	18,28
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,56	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,48
Roma	a.	9,10	16,10	19,28	20,28

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei « Gesù » Via Marmorata 93 dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche e delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio. (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Capitolino di sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13. dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 a tramonto.
Id *S. Domitilla e S Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.20 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 6 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo, in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. *Vendesi Villino* e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino, Rivolgersi Amione 96 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

GIOVANE di anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia cuoca, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi, Via Maroniti 35.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis di distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi vi. 53

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1189

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca adeguata occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 134

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta correttezza. Scrivere, Via Natale del Grande N. 27, Roma.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad azienda daziaria o di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 241

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetteria di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Dove essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381-S. Paulo - Brasile.

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine D. A. 19. Fermo posta. 83

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour changer conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitor Esposizione N. 553 Posta restante Roma. 1188

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio del circolo Via Arcaccio 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1181

TRENTASEIENNE, diploma maestra, parla italiano francese inglese, conosce musica cerca posto direttrice casa aristocratica, dama compagnia, o corrispondente casa commerciale A.M. *Posta Roma.*

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259. 1174

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore solo, da distinta famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della Pigna 19-piano

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con i letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

Stabilimento del "Popolo Romano" ... Cartiere Meridionali